



ISTITUTO COMPRENSIVO "J. SANNAZARO"
OLIVETO CITRA (SA)
Via F. Cavallotti, 15 - Tel. 0828/793037
cf. 82005110653 - C.M. SAIC81300D
e-mail: SAIC81300D@ISTRUZIONE.IT SITO
INTERNET: WWW.OLIVETOCITRAIC.GOV.IT
PEC: SAIC81300D@PEC.ISTRUZIONE.IT

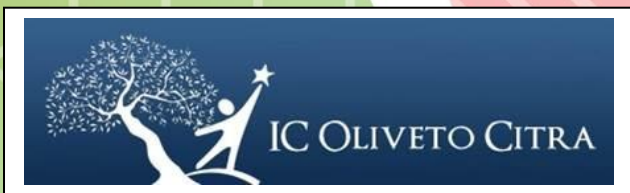


Prot.n. 0000007-IV.1

Oliveto Citra, 03/01/2022

Piano Triennale Offerta Formativa

IST.COMPR. OLIVETO CITRA



ISTITUTO COMPRENSIVO "J. SANNAZARO"
OLIVETO CITRA (SA)
Via F. Cavallotti, 15 - Tel. 0828/793037
cf. 82005110653 - C.M. SAIC81300D
e-mail: SAIC81300D@ISTRUZIONE.IT SITO
INTERNET: WWW.OLIVETOCITRAIC.GOV.IT
PEC: SAIC81300D@PEC.ISTRUZIONE.IT



Piano Triennale Offerta Formativa

IST.COMPR. OLIVETO CITRA

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR. OLIVETO
CITRA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0004541-IV del
30/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
28/12/2021 con delibera n. 67*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI
2.2. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV
2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. N.1 C.7 L.N.107/15)
2.4. LISTA OBIETTIVI
2.5. ATTIVITÀ

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. INSEGNAMENTI ATTIVATI
3.2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO
3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
3.5. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
3.6. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
3.7. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. ORGANIZZAZIONE
- 4.2. INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE
- 4.3. RETI, CONVENZIONI
- 4.4. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI
GENERALI ED AFFARI GENERALI,
SCELTE DI GESTIONE E DI
AMMINISTRAZIONE
- 4.5. COMUNICAZIONE INTERNA ED
ESTERNA
- 4.6. FORMAZIONE DOCENTI_PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazaro" rappresenta l'unica agenzia educativa dedicata al Primo Ciclo di istruzione del Comune di Oliveto Citra, la cui struttura socio-economica appare abbastanza salda e omogenea culturalmente, con delle risorse che, sino ad oggi, sono state in grado di resistere alle congiunture negative. Tuttavia, il subentro del Covid 19, così come altrove, ha creato minore stabilità economica, soprattutto nei nuclei familiari legati ad attività del terziario.

La popolazione scolastica ha un andamento che riflette una curva demografica in decrescita. Il rapporto tra singolo docente e alunni, più basso rispetto alla media regionale e nazionale, è adeguato a supportare la popolazione studentesca nei suoi percorsi formativi. Gli studenti di cittadinanza non italiana risultano ben integrati nel contesto scuola. Le situazioni di svantaggio socio-economico sono supportate dall'Ente comunale con politiche di intervento volte a garantire pari opportunità, tanto per il diritto allo studio quanto per il sostegno sociale alle famiglie in situazioni di marginalità. Ciò si riflette positivamente sugli alunni che frequentano l'Istituto.

VINCOLI

Il vero vincolo non rimovibile è il calo progressivo delle nascite, che potrebbe comportare nel tempo la costituzione di classi con un numero di alunni minimo ed un'eventuale loro riduzione, a meno che le politiche economiche e sociali, anche a livello locale, non determinino un'inversione di tendenza con positivi riflessi sulla

scuola. In definitiva, la popolazione continua a diminuire e a invecchiare, il saldo negativo tra nascite e decessi pari a - 21 al 2017 è passato a -27 nel dicembre 2020 (dati Istat).

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazaro" è situato nel territorio di Oliveto Citra, comune collinare della Valle del Sele, che ha sempre basato la propria economia prevalentemente sull'agricoltura, cui si accompagnano altre attività, dovute all'ampliamento della rete stradale ed agli insediamenti industriali. La popolazione è stata caratterizzata da una forte condivisione dei valori comuni, quali la solidarietà, la laboriosità, lo spirito di sacrificio, l'imprenditorialità. Per fornire validi stimoli ed adeguato supporto al recupero delle tradizioni ed all'attualizzazione dei valori sono attuati interventi formativi da parte della scuola e degli altri enti ed associazioni territoriali. Scuola e territorio fanno rete attraverso progetti integrati e cercano di rispondere alla domanda di formazione di tutti i cittadini.

La scuola attua un percorso formativo integrato con i vari soggetti ed enti del territorio, nell'ottica di un pieno recupero dei valori positivi della società di appartenenza, date le spiccate potenzialità in termini di capitale sociale della collettività. Tale alleanza crea presupposti di rafforzamento delle intese da mettere in atto per la condivisione di pratiche socio-educative efficaci.

Il Comune di Oliveto Citra mostra particolare attenzione per la scuola, sostenendo progetti incentrati sulla legalità e promuovendo azioni di educazione alla cittadinanza attiva. Oltre che il servizio di scuola-bus, dall'a.s. 2017/2018 e' attivo il servizio mensa per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Quest'ultimo, sospeso a seguito dell'emergenza epidemiologica dal marzo 2020 a dicembre 2021, verrà ripristinato, salvo diverse disposizioni regionali/comunali, a partire da gennaio 2022.

Dal febbraio 2017 ad oggi, sono attive Convenzioni con la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria di Salerno e Napoli (S. Orsola Benincasa) per le attività di tirocinio degli

studenti, ed ancora con l'Università di Salerno per la formazione dei docenti per l'identificazione precoce dei disturbi per l'apprendimento (IPDA). La scuola ha inoltre ospitato docenti neoassunti in anno di formazione e prova rendendosi disponibile per attività di *visiting* nell'ambito delle attività di formazione previste dall'USR Regione Campania grazie alle innovazioni metodologico-didattiche e le trasformazioni culturali, tecnologiche in atto nel nostro istituto quale scuola Senza Zaino.

È operativo un Accordo di Programma del Piano di Zona con il Comune di Eboli, per sostenere la scuola nel percorso di inclusione degli alunni diversamente abili; sulla scia di una collaborazione avviata da tempo, da quest'anno si intende rinnovare un Protocollo d'intesa con Enti e soggetti del terzo settore finalizzato alla realizzazione di una sussidiarietà orizzontale al servizio del successo formativo degli studenti attraverso opportuni Patti territoriali educativi.

Un'altra collaborazione attivata è rappresentata dal progetto Baobab e la relativa stipula di un'associazione temporanea di scopo, promossa in rete dall'Associazione Ente Premio Sele d'Oro Onlus di Oliveto Citra, capofila del partenariato: obiettivo strategico del progetto è quello di contribuire a far sì che le Scuole partecipanti al progetto possano divenire luoghi in grado di migliorare le dinamiche sociali del territorio e delle famiglie, partecipando a un sistema integrato di presa in carico e di accompagnamento educativo che coinvolga gli altri soggetti territoriali che si occupano di giovani.

Nell'ambito delle attività del progetto Baobab è stata inoltre prevista la creazione a scuola di uno sportello d'ascolto che si configura come uno spazio di libero ascolto, confronto, informazione dove genitori e ragazzi in situazioni di fragilità potranno trovare motivazioni e strumenti utili a sostenere il benessere psico-affettivo e scolastico. Gli interventi sono tesi a facilitare e promuovere la formazione di competenze e di risorse (personali, scolastiche, relazionali e legate ai ruoli familiari e genitoriali) in un'ottica di prevenzione del disagio e di supporto al benessere psicologico.

Il nostro Istituto ha intrapreso da anni un percorso teso al miglioramento continuo dell'organizzazione e della didattica, finalizzando sempre le proprie attività al successo formativo degli alunni.

Dall'anno scolastico 2010-2011 la nostra Scuola Primaria fa parte della rete di

scuole “Senza Zaino. Per una scuola comunità”; dall’anno scolastico 2017-2018 questo modello si è esteso anche a tutte le sezioni della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Secondaria di I Grado.

L’esperienza delle scuole Senza Zaino, che si ispira ai tre valori di *Ospitalità, Responsabilità e Comunità*, nasce nel 2002 a Lucca per poi diffondersi in Toscana e in varie regioni d’Italia. Si tratta di una rete di Istituti e Scuole che hanno sperimentato un’alternativa a modelli pedagogici trasmissivi, standardizzati, con ambienti unidimensionali e spogli in cui le aule sono strutturate in file di banchi posti di fronte a una cattedra.

Nel modello Senza Zaino, invece, i bambini lavorano generalmente ai tavoli cooperando in attività comuni o impegnandosi in attività individuali. Nell’agorà si discute e si prendono decisioni. Le pareti sono attrezzate con pannelli e piani di lavoro. C’è vivacità di colore ed operosità nelle aule trasformate in laboratori.

L’emergenza Covid 19 ed i lunghi momenti di didattica a distanza, hanno interrotto la continuità dei setting aula così organizzati, tuttavia l’attività didattica, con l’ottima organizzazione della piattaforma Google Suite for Education conosciuta dal corpo docenti grazie ad una efficace pregressa formazione interna, associata all’uso del Registro Elettronico, e con la fattiva collaborazione delle famiglie ha consentito di dare continuità didattica al MSZ acquisendo anche i nuovi impianti didattico- metodologico relativi alla introduzione della disciplina trasversale dell’Educazione Civica e della nuova valutazione della scuola primaria.

L’introduzione dei banchi monoposto, ha un po’ destabilizzato le organizzazioni/aula e certe logistiche laboratoriali che, tuttavia, si stanno ricostruendo in una rivisitazione funzionale degli arredi da utilizzare sempre in un contesto di azione cooperativa di classe.

VINCOLI

Anche la comunità olivetana, nell’attuale momento storico, vive i riflessi di una crisi economica che ha in parte incrinato quelli che erano punti di riferimento forti, ai quali la popolazione s’ispirava e per cui era modello per le comunità limitrofe: la laboriosità, l’aiuto reciproco, l’ospitalità, la partecipazione piena agli eventi sociali, civili e religiosi. Un altro vincolo è determinato dalle esigue risorse dell’Ente Comune,

il cui contributo a favore della scuola nel corso degli anni è diminuito ed oggi copre unicamente i costi di manutenzione ordinaria degli edifici, riscaldamento, elettricità e telefonia. L'Ente integra parzialmente le spese di trasporto per tutti gli alunni e del servizio mensa per la Scuola dell'Infanzia e per la Secondaria di I grado.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'edificio della Scuola dell'Infanzia Capoluogo non presenta barriere architettoniche, si sviluppa su due livelli collegati da una rampa con ambienti interni ed esterni idonei all'accoglienza alle attività didattico-educative, alla mensa ed ai diversi servizi.

La Scuola Primaria Capoluogo, dal settembre 2016, è ubicata in un edificio denominato Ecoscuola, progettato secondo moderne tecniche di costruzione, antisismico ed in parte ecosostenibile, con arredi dedicati al progetto della Rete "Senza Zaino, per una scuola di comunità", di cui la nostra è scuola Polo regionale per la Campania. Oltre alle aule per la didattica è presente un'aula docenti, un locale adibito a biblioteca per gli alunni, un refettorio attualmente utilizzato dagli alunni della Scuola Secondaria, un laboratorio di scienze, un'area esterna dedicata a educazione motoria, canto ed altre attività; nella zona esterna è stata realizzata un'aula multisensoriale da dedicare all'applicazione del Metodo Snoezelen finalizzato a migliorare aspetti abilitativi/riabilitativi e il benessere dei bambini, in particolare di quelli interessati da spettro autistico. L'approccio Snoezelen è nato in Olanda alla fine degli anni '70 e prevede la realizzazione di attività rilassanti attraverso stimolazioni sensoriali visive, uditive, olfattive e tattili facilitate dal ruolo funzionale del personale che partecipa a tali attività. La stanza è dotata di equipaggiamenti speciali, come proiettori e ruote per produrre effetti visivi, luci e sfere di specchi, strumenti per la musica, sedute morbide, tubi a bolle, fasci di fibre ottiche, ecc. In queste stanze, la natura, la quantità, la disposizione e l'intensità della stimolazione possono essere manipolate e tenute sotto controllo.

L'edificio della Scuola Secondaria di I grado è contiguo all' Ecoscuola ed è strutturato

su due piani. Le aule sono dotate di attrezzature informatiche. Sono presenti: un'aula dei docenti con LIM e postazioni multimediali fisse. L'aula magna con LIM, sebbene presente, è attualmente occupata da una classe, per motivi legati al distanziamento da assicurare tra i banchi monoposto.

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria della frazione di Dogana si trovano nello stesso edificio, in una frazione distante dal Capoluogo circa due chilometri, in aperta campagna, ma rappresenta per il territorio locale un'importante riferimento socio- culturale. Oltre alle aule, tutte dotate di LIM, è presente un refettorio per la mensa della Scuola dell'Infanzia ed un atrio polifunzionale. La scuola è stata sottoposta a interventi di riqualificazione e adeguamento antisismico della parte che ospita in particolare le classi della scuola primaria e riconsegnata all'uso nel gennaio 2020.

La scuola ha orientato la propria progettualità sfruttando gli indirizzi del Piano scuola 2020-21 e 2021 -22 e prioritariamente le risorse dei PON e dei POR, FSE, FESR.

I fondi consentiranno di:

- avviare progetti di lingua inglese con insegnanti madrelingua;
- avviare progetti di discipline STEAM con esperti esterni;
- operare il cablaggio strutturato e sicuro degli edifici;
- consentire ulteriori trasformazioni nella didattica e nella organizzazione attraverso dotazioni aggiuntive di monitor digitali interattivi digital board;
- dotare spazi interni a singole aule di tecnologie STEM, Making e Coding specifiche per la didattica delle STEM e di sviluppare specifiche competenze in tutti gli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM;
- dotare gli spazi esterni di attrezzature idonee all'outdoor learning e all'edugreen.

I genitori collaborano, oltre che con i contributi per le uscite didattiche, i viaggi

d'istruzione e l'acquisto di materiale di facile consumo, anche con il sostegno ad attività come i mercatini di Natale della Scuola Primaria, con forme libere ed autogestite di piccoli autofinanziamenti degli alunni della Primaria per far fronte alle necessità delle singole classi. La presenza di un Comitato Genitori sensibile e collaborativo accompagna spesso le varie iniziative didattiche.

VINCOLI

La scuola dispone di un MOF spesso insufficiente a soddisfare le esigenze didattiche e organizzative. Pertanto da un lato si adopera per intercettare le opportunità di finanziamenti (europei, ministeriali od in genere del settore pubblico o privato), dedicati a specifici interventi ed azioni, dall'altro può contare sulla disponibilità delle famiglie per forme di libera collaborazione ed autofinanziamenti per le varie attività. Un altro vincolo è costituito dalla presenza, all'interno delle strutture scolastiche, di un numero contenuto di ambienti per laboratori ed aule dedicate a specifiche attività disciplinari. Mancano palestre ed ampi spazi per attività teatrali e manifestazioni in genere. Tuttavia, tali strutture sono presenti sul territorio e messe a disposizione dall'Ente Comune e dalla Regione e usufruite dalla comunità scolastica.

Riflessioni sul triennio precedente, sulle condizioni di contesto subentrate e nuove previsioni.

Il triennio che si sta concludendo è stato contrassegnato non solo dall'emergenza epidemiologica, che l'ha investita di un drastico adeguamento didattico-pedagogico ed organizzativo, ma anche da soddisfazioni e da risultati positivi, cominciando dai risultati delle azioni di miglioramento che abbiamo intrapreso attraverso forme di didattica innovative garantite tempestivamente e senza grave disservizio per l'utenza, con efficace ricorso alle modalità a distanza.

Il team digitale, da sempre (attraverso processi di autoformazione collegati alla presenza dei laboratori formativi in peer to peer del "Caffè digitale") ed ancora ora garantisce una formazione di aggiornamento e sostegno ai docenti in ingresso, adeguandosi a tutte le nuove

possibilità di procedure digitali da applicare alla didattica, alle forme di organizzazione interne, a nuove forme di relazione con l'extra-scuola, al rafforzamento della didattica laboratoriale e di nuove forme di didattica in grado di stimolare gli studenti a lavorare anche con nuove modalità su compiti di realtà.

È evidente, comunque, che il processo di miglioramento non dovrà mai fermarsi, sia per il conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci prefiggiamo di realizzare nel prossimo triennio.

Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, in particolare dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19, la scuola dovrà:

- porsi come agenzia educativa orientata alla cura dell' "ecosistema umano" inteso quale centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;
- ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
- diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
- potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule, da concepire ed organizzare quali setting di apprendimento innovativi in grado di superare i limiti delle attuali dotazioni di banchi monoposto (facilmente spostabili) e di LIM (a breve anche interattive in molti ambienti) in cui gli studenti sperimentino esperienze di apprendimento in contesti reali;
- valorizzare in termini di "cultura educativa" competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe da fuori;
- essere promotrice di alleanze educative con le altre istituzioni ed ogni soggetto che possa avere ruoli di accompagnamento alla crescita personale e culturale dei ragazzi;
- essere promotrice del benessere digitale a scuola e a casa attraverso una specifica attenzione a percorsi di educazione ai media nella connessione permanente propedeutici anche a contrastare fenomeni di bullismo, cyberbullismo e di dipendenza tecnologica.

D'altra parte, per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano

triennale dell'offerta formativa è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno.

Partendo, quindi, dall'assunto che c'è sempre da migliorare, si suggeriscono al Collegio i seguenti indirizzi generali.

Contesto, cambiamento, miglioramento.

Il nostro Istituto ha una caratterizzazione identitaria nel territorio di contesto, legata al suo essere entrata dal 2011 nella Rete "Senza Zaino. Per una Scuola Comunità", individuata nel 2016 Scuola Polo nella rete SZ per la regione Campania.

Tale connotazione sta svolgendo un ruolo culturale importante nel territorio e sta operando secondo i criteri e i principi di un'efficace, efficiente, trasparente e integra organizzazione, ispirandosi ai tre valori delle scuole SZ: ospitalità, responsabilità, comunità.

Pur tenendo conto dei cambiamenti resisi necessari con l'emergenza COVID-19 ancora in corso, s'intende sempre più rafforzare il lavoro svolto nei passati anni scolastici sia dal punto di vista didattico-educativo che dal punto di vista organizzativo e amministrativo-gestionale, al fine di elaborare un'adeguata proposta culturale e formativa per i nostri studenti, dallo scorso anno anche attraverso l'onboarding per i docenti nuovi arrivati nell'Istituto.

Il periodo storico che stiamo vivendo, caratterizzato da un continuo cambiamento economico, tecnologico e sociale, rende necessario non soltanto adeguare l'azione educativa e didattica dell'Istituto alle incessanti trasformazioni, ma, nei limiti delle sue possibilità, anche anticiparle, individuando e introducendo, di volta in volta, i necessari miglioramenti alla propria attività, a partire da una responsabile autovalutazione, realizzata secondo la piattaforma del RAV, con lo scopo di individuare le criticità e quindi le priorità che costituiranno il punto di partenza del Piano di Miglioramento della scuola.

Alla luce dell'esperienza emergenziale ancora in corso, i cui sviluppi non risultano prevedibili a causa delle diverse variabili, acquista una fondamentale importanza una nuova cultura dell'umanesimo sociale e della sicurezza all'interno della progettazione didattica generale, a partire dalle disposizioni ministeriali e da quelle definite di conseguenza dalla scuola.

Una particolare attenzione va pertanto riservata all'emotività e, più in generale, agli aspetti

psicologici degli studenti, delle famiglie, del personale scolastico, in quanto l'emergenza COVID-19, come si è potuto constatare negli ultimi due anni scolastici, ha generato situazioni di insicurezza, stress, ansia, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, scarsa fiducia nel futuro per cui è opportuno continuare a fronteggiarli con gli strumenti e le risorse a disposizione della scuola, predisponendo spazi di condivisione riservati a studenti e famiglie.

Un impegno comune deve essere dunque quello di garantire il "benessere socio emotivo" della comunità scolastica a partire dalla pratica dell'ascolto, per condividere e decidere insieme alla luce della massima chiarezza e trasparenza.

Ascoltare le esigenze di tutti, soprattutto degli studenti più fragili, modulare le attività, le fasi di programmazione su queste esigenze e individuare i tempi in base ai ritmi di crescita di ognuno farà sì che "quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti".

La scuola è luogo di interazione sociale, di esercizio di "lavoro condiviso", il percorso da compiere congiuntamente deve essere chiaro a tutti in fase di programmazione (attività da svolgere, grado di difficoltà, tempi di percorrenza, mezzi da utilizzare, dove arrivare, quali competenze sviluppare, quali conoscenze acquisire), deve essere alla portata di tutti (per le capacità richieste, per i carichi di lavoro da assegnare, per le ore di studio ecc.), deve disporre di strumenti adeguati (cosa fare per far raggiungere un obiettivo, conseguire una competenza, quali criteri di valutazione, sulla base di quali griglie da conoscere prima della prova ecc.).

Ascolto, condivisione, chiarezza e trasparenza contribuiscono a controllare ansia e stress; permettono di capire meglio il senso delle cose e quindi di far crescere la motivazione per lo studio, oltre che di salvaguardare la salute psico-fisica di ognuno.

Considerato quanto sopra, in modo particolare, come si è detto, l'assoluta mancanza di certezza circa gli sviluppi della situazione epidemiologica, è necessario effettuare una progettazione in vista di un auspicabile ritorno alla piena normalità, ma che nello stesso tempo non perda di vista le criticità presenti e soprattutto il rischio di possibili ricadute emergenziali in modo da non ritrovarsi impreparati.

La didattica digitale integrata è stata un'acquisizione importante che non va dispersa sia perché potrebbe rendersi ancora necessaria sia perché è un patrimonio di conoscenze e di pratiche educative che va utilizzato anche nella quotidianità della cosiddetta normalità.

La stessa funzionalità della modalità on-line di alcuni incontri degli OO.CC. non va persa nel

quadro complessivo del valore aggiunto acquisito nel periodo emergenziale, in merito alle competenze digitali diventate patrimonio di tutta la comunità scolastica.

Si conferma, nell'ambito delle opportunità on-line, soprattutto la validità degli incontri scuola-famiglia, evidenziando che il carattere di maggiore fluidità organizzativa garantisce privacy e discrezionalità dei colloqui, rispetto della temporalizzazione a difesa del diritto di tutti ad un giusto tempo di dialogo, maggiore partecipazione delle famiglie conseguenti al minore disagio organizzativo nel raggiungere la scuola.

Inclusione ed alunni B.E.S..

Nel corso degli anni si è evidenziato un evidente aumento di alunni con disagi rientranti nell'inquadramento quali alunni B.E.S.

Ciò ha portato ad una migliore organizzazione delle fasi operative legate all'inclusione ed ad un aumento delle figure di staff dedicate all'inclusione.

Infatti per ogni ordine sono stati individuati referenti per l'inclusione in coordinamento con il referente d'istituto per l'Inclusione.

L'aumento di incidenza anche di alunni con alunni in spettro autistico ha inoltre esposto la scuola ad una maggiore interazione con i centri di riabilitazione cui si rivolgono le famiglie per l'applicazione delle procedure A.B.A.. Pertanto, si è ritenuto necessario redigere un protocollo di condivisione dei tempi, delle figure e delle modalità di presenza degli operatori di tale metodo in orario scolastico.

NUOVO SCENARI

Rilevazione dei BES presenti a.s.202-21	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
Ø minorati vista	1
Ø minorati udito	0



Ø Psicofisici	21
disturbi evolutivi specifici	8
Ø DSA	6
Ø ADHD/DOP	0
Ø Borderline cognitivo	0
Ø Altro	2
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	14
Ø Socio-economico	0
Ø Linguistico-culturale	10
Ø Disagio comportamentale/relazionale	0
Ø Altro	4
Totale	44
% su popolazione scolastica	11,36 % su 387 (dato aggiornato al 31 dicembre 2020)
N° PEI redatti dai GLO	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	8

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14
---	-----------

Alla luce dell'esperienza emergenziale ancora in corso, i cui sviluppi non risultano prevedibili a causa delle diverse variabili, acquista una fondamentale importanza una nuova cultura dell'umanesimo sociale e della sicurezza all'interno della progettazione didattica generale, a partire dalle disposizioni ministeriali e da quelle definite di conseguenza dalla scuola.

Una particolare attenzione va pertanto riservata all'emotività e, più in generale, agli aspetti psicologici degli studenti, delle famiglie, del personale scolastico, in quanto l'emergenza COVID-19, come si è potuto constatare negli ultimi due anni scolastici, ha generato situazioni di insicurezza, stress, ansia, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, scarsa fiducia nel futuro per cui è opportuno continuare a fronteggiarli con gli strumenti e le risorse a disposizione della scuola, predisponendo spazi di condivisione riservati a studenti e famiglie.

Un impegno comune deve essere dunque quello di garantire il "benessere socio emotivo" della comunità scolastica attraverso una opportuna prassi di "Educazione emotiva" a partire dalla pratica dell'ascolto, per condividere e decidere insieme alla luce della massima chiarezza e trasparenza.

Ascoltare le esigenze di tutti, soprattutto degli studenti più fragili.

Modulare le attività, le fasi di programmazione su queste esigenze farà sì che "quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti", individuare i tempi in base ai ritmi di crescita di ognuno.

La scuola è luogo di interazione sociale, di esercizio di "lavoro condiviso", il percorso da compiere congiuntamente deve essere chiaro a tutti in fase di programmazione (attività da svolgere, grado di difficoltà, tempi di percorrenza, mezzi da utilizzare, dove arrivare, quali competenze sviluppare, quali conoscenze acquisire), deve essere alla portata di tutti (per le capacità richieste, per i carichi di lavoro da assegnare, per le ore di studio ecc.), deve disporre di strumenti adeguati (cosa fare per..., quali criteri di valutazione, sulla base di quali griglie da conoscere prima della prova ecc.).

Ascolto, condivisione, chiarezza e trasparenza contribuiscono a controllare ansia e stress; permettono di capire meglio il senso delle cose e quindi di far crescere la motivazione per lo

studio, oltre che di salvaguardare la salute psico-fisica di ognuno.

Considerato quanto sopra, in modo particolare, come si è detto, l'assoluta mancanza di certezza circa gli sviluppi della situazione epidemiologica, è necessario effettuare una progettazione in vista di un auspicabile ritorno alla piena normalità, ma che nello stesso tempo non perda di vista le criticità presenti e soprattutto il rischio di possibili ricadute emergenziali in modo da non ritrovarsi impreparati.

La didattica digitale integrata è stata un'acquisizione importante che non va dispersa sia perché potrebbe rendersi ancora necessaria sia perché è un patrimonio di conoscenze e di pratiche educative che va utilizzato anche nella quotidianità della cosiddetta normalità.

La stessa funzionalità della modalità on-line di alcuni incontri degli OO.CC. non va persa nel quadro complessivo del valore aggiunto acquisito nel periodo emergenziale, in merito alle competenze digitali diventate patrimonio di tutta la comunità scolastica.

Si conferma, nell'ambito delle opportunità on-line, soprattutto la validità degli incontri scuola-famiglia, evidenziando che il carattere di maggiore fluidità organizzativa garantisce privacy e discrezionalità dei colloqui, rispetto della temporalizzazione a difesa del diritto di tutti ad un giusto tempo di dialogo, maggiore partecipazione delle famiglie conseguenti al minore disagio organizzativo nel raggiungere la scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Principi ispiratori e strategie.

È evidente che obiettivo prioritario dell'istituzione scolastica deve essere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

Perché questi obiettivi possano essere conseguiti, occorre partire da un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

1. rispetto de/l'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
2. equità della proposta formativa;
3. imparzialità nell'erogazione del servizio;
4. continuità dell'azione educativa;
5. significatività degli apprendimenti;
6. qualità dell'azione didattica;
7. collegialità.

La scuola dovrà:

- porsi come agenzia educativa orientata alla cura dell'“ecosistema umano” inteso quale centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;
- ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
- diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
- potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule, da concepire ed organizzare quali setting di apprendimento innovativi in grado di superare i limiti delle attuali dotazioni di banchi monoposto (facilmente spostabili) e di lim (a breve anche interattive in molti ambienti) in cui gli studenti sperimentino esperienze di apprendimento in contesti reali;
- valorizzare in termini di “cultura educativa” competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe da fuori;
- essere promotrice di alleanze educative con le altre istituzioni ed ogni soggetto che possa avere ruoli di accompagnamento alla crescita personale e culturale dei ragazzi;
- essere promotrice del benessere digitale a scuola e a casa attraverso una specifica attenzione a percorsi di educazione ai media nella connessione permanente propedeutici anche a contrastare fenomeni di bullismo, cyberbullismo e di dipendenza tecnologica.

Aggiornamento, pianificazione educativa e didattica, innovazione delle pratiche di classe

Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di appartenere al gruppo e di socializzare).

A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate

in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, role-playing, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto.

Bisognerà: condurre gli alunni al rispetto delle regole di cittadinanza attiva e al rispetto delle regole di prevenzione da fenomeni di bullismo/cyber bullismo/dipendenze tecnologiche; garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità; rafforzare in ogni contesto la cultura della sicurezza in ogni sua forma; promuovere alleanze educative con gli enti territoriali/associazioni/terzo settore di contesto; promuovere il protagonismo culturale diretto degli allievi in ogni contesto; promuovere l'outdoor learning; sollecitare la partecipazione alla progettazione Europea.

In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

Andranno definite proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, il mantenimento, l'implementazione e l'approfondimento della didattica secondo il modello "Senza Zaino. Per una Scuola Comunità".

Contenuti del piano triennale dell'offerta formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;

- le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI);
- i regolamenti;
- obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri;
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Particolare attenzione sarà da porre :

- al recupero emotivo e relazionale post-pandemico degli studenti;
- alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo, del cyberbullismo, delle dipendenze tecnologiche;
- al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

- alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

I seguenti aspetti avranno carattere di priorità:

- implementazione di pratiche di didattica innovativa, secondo le tecnologie didattiche digitali;
- miglioramento dei processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- personalizzazione dei curricoli, in vista sia del supporto degli alunni in difficoltà che della valorizzazione delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze;

modifica dell'impianto metodologico per intervenire fattivamente, attraverso l'azione didattica, sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea e sulle dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- effettuazione di monitoraggi ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da D.S.A. e B.E.S.).

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- pluralità di opzioni di tempo scuola per gli alunni nei vari ordini, tenendo conto della normativa vigente in materia;
- attivazione di progetti, di iniziative curricolari ed extracurricolari (con fondi propri, con contributo di terzi, etc.) finalizzate all'inclusione, con particolare riguardo nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali ed all'apposito Piano Annuale per l'Inclusione

(P.A.I.), alla lotta all'insuccesso scolastico;

- attivazione di progetti, di iniziative curricolari ed extracurricolari (con fondi propri, con contributo di terzi, etc.) finalizzate alla valorizzazione delle potenzialità di studio;
- potenziamento delle attività extra-curricolo (in orario aggiuntivo, con alunni anche provenienti da più classi e plessi), anche in accordo con gli EE.LL. e le Associazioni, al fine di proseguire esperienze positive già avviate e/o avviarne di nuove, valorizzando le risorse strutturali disponibili e concorrendo alla loro particolare connotazione.

Per la valorizzazione professionale del personale docente ed ATA si farà ricorso alla programmazione di un Piano di Formazione finalizzato al miglioramento della professionalità teorico – metodologico – didattica dei docenti e delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi, per l'innovazione digitale della segreteria.

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti il PTOF dovrà contenere le priorità in riferimento al Piano Nazionale di Formazione MIUR, fermo restando la promozione della autoformazione in una logica di life long learning.

L'elaborazione del Piano di formazione e aggiornamento dei Docenti e del personale ATA (fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro) dovrà per i primi rispondere all'esigenza di privilegiare le attività interne di Istituto o in rete tra Istituti e, ad ogni modo, favorire l'approfondimento dei seguenti settori, individuati con il P.O.F. ed il R.A.V. di questo Istituto, cui aggiungere quanto attiene al perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.):

- indicazioni nazionali 2012 e organizzazione dell'offerta formativa di Istituto;
- didattica Modello Senza Zaino;
- didattica per competenze;
- bisogni educativi speciali ai fini dell'effettiva inclusione scolastica;
- continuità educativa orizzontale e verticale;
- progettazione, valutazione e rendicontazione dell'offerta formativa;



- uso delle tecnologie digitali e miglioramento delle competenze;
- contrasto a bullismo, cyberbullismo, dipendenze tecnologiche.

Obiettivi relativi al Piano Nazionale Scuola Digitale:

- implementazione degli strumenti didattici e laboratoriali anche in applicazioni STEM;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, condivisione dei materiali didattici in cloud;
- gestione della classe e della didattica attraverso opportune piattaforme oltre il registro elettronico;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale;
- formazione dei Direttori dei servizi generali e amministrativi e degli Assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

Obiettivi della progettazione extra-curriculare:

- le attività progettuali, dovranno evitare la frammentazione in un pulviscolo di iniziative personalistiche e raggruppando quindi i progetti in macro-aree, al fine di consentire ai consigli di classe di definire a loro volta una progettazione di classe annuale chiara e coerente con le finalità di Istituto.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

VISIONE E MISSIONE

Il Piano dell'offerta formativa elaborato ha tenuto conto della Missione e della Visione dell'Istituzione scolastica condivisa dagli organi collegiali e in stretta relazione alle indicazioni

contenute nella L.107/2015.

VISIONE

IL NOSTRO VOLER DIVENTARE ED ESSERE

- Rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, consapevoli, autonomi, competenti e responsabili.
- Essere luogo privilegiato di valenza educativa, di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento, nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio.
- Valorizzare i diversi talenti, attraverso la considerazione delle intelligenze multiple.
- Appassionarsi ancora: il Sapere, insegnare ad imparare, scoprire, condividere, darsi la mano, sorridere.

Ciascun componente della comunità professionale è chiamato a vivere responsabilmente il proprio ruolo educativo, nel pieno rispetto delle norme, del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, della dimensione collegiale della scuola. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali; si tratta di elementi indispensabili all'implementazione di un Progetto formativo unitario, reale strumento di lavoro che superi la dimensione del mero adempimento burocratico, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

VALORI

Coerentemente col modello praticato dalle "Scuole Senza Zaino. Per una scuola comunità", dall'anno scolastico 2017/2018 esteso dalla Scuola Primaria all'Infanzia e alla Secondaria di I grado, tutta l'organizzazione e la didattica della scuola si fonda su tre valori fondamentali, non

solo da trasmettere ma da inseguire ognuno in prima persona:

LA COMUNITÀ: “Insieme si può fare...”

Nel rispetto della libertà di insegnamento costituzionalmente riconosciuta la comunità professionale dell'Istituto è chiamata a

1. condividere scelte pedagogiche e didattiche in grado di valorizzare le competenze di ciascuno;
2. lavorare insieme (nella sezione, nella classe, nel corso, tra le discipline), spingere il lavoro nella scuola verso la medesima direzione;
3. considerare la collegialità un valore aggiunto per i professionisti della conoscenza;
4. considerare la formazione e l'aggiornamento continui non un obbligo dettato dalla legge, ma un elemento irrinunciabile per governare e non subire i cambiamenti del nostro tempo;
5. condividere i percorsi formativi mettendoli a disposizione dei colleghi per scambiare idee, materiali, progetti;
6. coinvolgere i genitori nella realizzazione di ambienti di apprendimento accoglienti, non anonimi, in cui gli alunni possano star bene e possano essere guidati a sviluppare il senso della comunità e dell'appartenenza;
7. affiancare e sostenere il Dirigente nel ricercare incessantemente la fattiva e concreta collaborazione dell'Ente comunale e di tutte le realtà territoriali più attente e sensibili nei confronti della scuola: associazioni, privato sociale, parrocchia, professionisti.

LA RESPONSABILITÀ: “Se ognuno fa la sua parte...”

Nel superare il modello trasmissivo e nel ritenere che “educare non è riempire un secchio ma accendere un fuoco” l'alunno viene guidato a

1. sentirsi protagonista del proprio apprendimento;
2. vivere responsabilmente la dimensione dello stare insieme assumendo incarichi volti a promuovere il benessere organizzativo;
3. contribuire alla realizzazione di un sistema di regole condivise e non subite;



4. prendersi cura del decoro degli ambienti come spazi di tutti e di ciascuno;
5. acquisire in relazione alla propria età autonomia e autocontrollo;
6. portare a termine quanto gli viene assegnato;
7. scegliere consapevolmente tra una pluralità di attività proposte.

L'OSPITALITÀ: "Il bel clima di scuola..."

L'Istituto Jacopo Sannazaro aspira ad essere un luogo in cui:

- tutti gli spazi possano essere accoglienti e ospitali: aule, aule docenti, spazi in comune, spazi esterni;
- ciascun alunno possa sentirsi accolto e valorizzato; - personalizzare l'insegnamento sia la regola e non l'eccezione;
- non esiste il diverso perché ciascuno è diverso;
- l'inclusione è un valore che deve orientare tutte le scelte formative e progettuali.

MISSIONE

IL NOSTRO "DOVER ESSERE ORA"

- Garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo.
- Formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.
- Orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali.
- Essere una scuola con docenti capaci di essere ed esserci, con idee forti e chiare: il rigore, le regole, l'ascolto, la tempistica, la coerenza, la presenza. Non persone che sappiamo, ma anche persone che dialoghiamo, entusiasmiamo, guardiamo negli occhi i ragazzi, scopriamo e memorizziamo il linguaggio e lo status di ciascuno, cerchiamo e troviamo la chiave del contatto umano ed emotivo, sperimentiamo e conosciamo insieme con loro.
- Considerare i diritti coniugati con i doveri e poi guardare con ottimismo ai risultati.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.N.1 C.7 L.N.107/15)



In coerenza con la missione e la visione ed alla luce di quanto è emerso dal RAV 2018 si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, all'individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi formativi, alla valorizzazione della comunicazione e delle relazioni con il territorio e l'utenza, che rappresentano gli obiettivi strategici contemplati all'interno del presente Piano Triennale d'Istituto. Inoltre il monitoraggio e la riprogettazione costituiranno una strategia imprescindibile per pianificare le azioni di miglioramento. La valutazione degli apprendimenti, efficace, trasparente e condivisa dai docenti dei tre ordini di scuola, i dati delle Prove Nazionali Invalsi, l'attento monitoraggio dei processi e degli esiti dei diversi percorsi progettuali inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa rappresenteranno punti di riferimento per ricalibrare attività formative coerenti con gli obiettivi di miglioramento da raggiungere per il prossimo Triennio 2022-25

Priorità del RAV.

L'elaborazione del PTOF terrà conto degli obiettivi e dei traguardi individuati nel RAV

Continuità con i POF precedenti.

L'Offerta Formativa sarà articolata tenendo conto delle vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola quale MSZ.

Il curriculum verticale d'istituto.

Verranno rafforzati i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale, caratterizzante l'identità dell'istituto.

I processi di insegnamento-apprendimento saranno strutturati in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali, dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Verranno migliorati i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Didattica per competenze.

Verrà superata la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e impostato l'impianto

metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

Personalizzazione.

Si opererà per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

Si monitorerà ed interverrà tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/dispersione), con particolare riferimento all'individuazione precoce delle difficoltà di calcolo, di approccio alla matematica ed anche nelle difficoltà di lettura.

Si promuoverà la qualificazione degli interventi volti all'integrazione degli alunni disabili (Legge 104/1992), anche attraverso un'attenta pianificazione delle innovazioni previste dal D.Lgs n. 66/2017 e successive integrazioni normative ed una specifica attività di formazione del personale.

Si promuoverà lo sviluppo della creatività degli alunni, attraverso la valorizzazione delle Educazioni (Arte, Musica, Ed. Fisica), della Tecnologia e della dimensione creativa delle altre discipline; si promuoverà l'utilizzo delle creatività come strumento di crescita e di espressione personale e di superamento delle problematiche di integrazione e socializzazione, emerse anche a seguito dell'emergenza sanitaria degli ultimi anni scolastici.

Miglioramento degli esiti.

Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono.

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, sulla base di un'analisi puntuale dei risultati ottenuti nelle ultime rilevazioni effettuate. Allineare i punteggi di matematica rispetto alle scuole con ESCS simile, riducendo la percentuale di alunni in fascia 1 e 2. Allineare i punteggi di lingua inglese (prove di ascolto) rispetto alle scuole con ESCS simile, riducendo la percentuale di alunni in fascia 1 e 2.



Valutazione dei risultati.

Verificare i risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

Condivisione e comunicazione

Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti.

Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione.

Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Innovazione digitale

Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.

Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.

Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica didattica.

Sostenere formazione ed aggiornamento sulle tematiche del bullismo, cyber bullismo, dipendenze tecnologiche.

Scuola e territorio

Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: patti educativi di comunità, reti, accordi, progetti, fundraising e crowdfunding.

LISTA OBIETTIVI



Obiettivi:

finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative: al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà; al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; al potenziamento delle eccellenze; alla valorizzazione del merito;

potenziare, nelle pratiche inclusive, percorsi personalizzati, con il supporto del territorio e con l'uso delle nuove tecnologie e di specifiche piattaforme digitali;

promuovere pratiche di educazione alla socialità attraverso percorsi di alleanza educativa con le agenzie e le istituzioni del territorio ed azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; potenziare le attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;

orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche e STEM, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversale, democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze e pratiche nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia)

generalizzare la pratica di didattiche innovative con l'utilizzo didattico delle TIC e la partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e diffusione delle buone pratiche;

promuovere pratiche di educazione alla salute (alimentazione; attività sportive; disconnessione; riflessività, lettura, rilassamento);

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei



e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,



dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

rafforzamento alleanza educativa con le famiglie ed EE LL e del terzo settore, prevenzione disagio socio-emotivo;

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

ATTIVITÀ

Il Piano dovrà contenere attività ed interventi atti a:

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente agli orientamenti ministeriali;
- potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;
- prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed adeguare costantemente il curriculum d'istituto;
- impostare una progettazione didattico-educativa condivisa per classi parallele;
- superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;
- impostare prove comuni in itinere e finali per la verifica degli apprendimenti;
- ricorrere a compiti unitari e di realtà, nonché ad osservazioni sistematiche, rubriche valutative, autobiografie cognitive per le competenze chiave e di cittadinanza che vanno perseguite in modo intenzionale e prioritario;
- incrementare attività laboratoriali nell'ottica del compito in situazione;
- utilizzare l'ambiente aula per attuare una didattica orientativa ed inclusiva;
- elaborare criteri oggettivi di valutazione comuni per tutte le discipline;
- progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni (alunni H-BES- DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva;



- osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA);
- implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- continuare a progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare e integrare il ruolo dei Dipartimenti disciplinari e delle Funzioni strumentali;
- curare la formazione dei docenti sul MSZ e sulla didattica digitale;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale scolastico e migliorarne la competenza;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- utilizzare aree di condivisione, esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti,



accordi, progetti, protocolli, intese;

- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- individuare criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF scorsi;
- inserire progetti ed attività per le quali si pensa di utilizzare docenti nell'organico del potenziamento, facendo esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta tenendo conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi;
- incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;
- coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Istituto Comprensivo dal 2010-2011 fa parte della rete di **scuole "Senza Zaino. Per una Scuola Comunità"** che favorisce una didattica innovativa e laboratoriale in cui l'acquisizione di conoscenze e abilità e il conseguimento di competenze avvengono tramite uno scambio continuo, formale e informale, in comunità di pratiche tra docenti, docenti e studenti, tra studenti e, in maniera allargata, con le persone (famiglie, Enti, Associazioni, professionisti, Aziende) del territorio di incidenza della scuola.

Tale modello, nell'IC Sannazaro, è stato più volte oggetto di studio anche per il tirocinio formativo di studenti provenienti dal Liceo di Scienze Umane e attualmente soprattutto per il tirocinio diretto di studenti dell'Università di Salerno e del Suor Orsola Benincasa, facoltà di Scienze della Formazione Primaria. Come scuola innovativa ha ospitato docenti neo immessi nell'attività prevista di visiting e si è resa disponibile alle visite studio da parte di docenti di altre scuole della regione. È Scuola Polo della rete Senza Zaino per la Campania.

Le Open day e le giornate della responsabilità "Senza Zaino Day" sono organizzate per permettere, a chiunque volesse, di entrare fisicamente (è stato fatto in passato e ci auguriamo possa di nuovo avvenire superando l'emergenza sanitaria) o virtualmente negli ambienti di apprendimento in cui gli alunni di questa scuola fanno esperienze, riflettono, ricercano, in definitiva costruiscono il loro percorso formativo, aiutati dai docenti ad essere proprietari del progetto e della realizzazione della propria crescita.

I tre valori fondanti del modello Senza Zaino, che rappresenta l'identità dell'IC di Oliveto Citra, sono l'Ospitalità, la Responsabilità e la Comunità, per cui tutte le scelte e tutte le azioni danno concretezza a questi valori descritti nel dettaglio nella sezione "Scuola contesto" del PTOF.

L'I.C. Sannazaro si caratterizza per lo spirito innovativo, ma anche per il rispetto delle tradizioni, per l'attenzione all'ambiente e alla salute. Nell'approccio formativo degli alunni, coniugando il digitale con il tattile, si parte dall'esperienza che conduce alla riflessione e alla ricerca. La fase di ideazione del percorso di apprendimento coinvolge docenti e alunni/studenti, con il disegno e la visualizzazione della mappa generatrice, ed è seguita dalla redazione di un time table in cui sono evidenti gli obiettivi, i tempi, le modalità, gli strumenti e gli spazi messi in campo.

La realizzazione dei percorsi vede gli alunni autonomi e responsabili, proprietari del loro apprendimento, in quanto tutto è ben organizzato e si può contare su una ricchezza di materiali e su attività variate. La valutazione, in linea con le vigenti disposizioni, serve ai docenti per riflettere su tutte le componenti del processo messo in atto "per l'apprendimento", per migliorare continuamente, ed è "mite" amichevole, nel senso che dà fiducia e costruisce un contesto positivo, creativo, bello, dove non c'è la tensione per il risultato e la paura di essere giudicati e dove anche l'errore viene visto come occasione di miglioramento.

"Una segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l'aiuto del docente, il pannello dove sono indicate le responsabilità a cui ciascuno deve far fronte, gli schedari auto-correttivi che consentono di esercitarsi e di avanzare, il timetable che informa sulle attività, il Manuale della classe che raccoglie i vari documenti, i materiali per il laboratorio di scienze, i giochi matematici, gli strumenti per l'analisi grammaticale e logica, la penna ergonomica, le schede di registrazione delle attività personali, i libri e le enciclopedie, i software didattici, la LIM, il tablet, sono alcuni esempi di strumenti didattici inseriti nelle aule, che vengono divisi in strumenti di cancelleria, di gestione e di apprendimento" (dalle Linee guida SZ). In rispetto dell'identità della Scuola e delle linee guida del Movimento SZ gli alunni usano la tracolla al posto dello zaino.

L'alunno non ha bisogno di portarsi sulle spalle, racchiuse in uno zaino, cose che servono ad attrezzare un luogo altrimenti spoglio/inospitale, perché a scuola trova tutto il necessario per vivere l'esperienza scolastica in attività individuali, a coppie e nel piccolo e grande gruppo. Non dobbiamo pensare che togliere lo zaino significhi banalizzare, ridurre il processo di apprendimento e l'impegno formativo degli alunni, che nella responsabilità e nell'autonomia assumono sempre più significato e

rilevanza. Compiti a casa, semplici esercitazioni e allenamenti sono da intendere in linea con il modello, insieme a tutte le modalità di apprendimento che si ispirano ai valori e ai fondamenti del SZ.

Le scelte pedagogiche fondamentali del modello SZ, adottato dalla scuola, sono: l'esperienza e la ricerca (**metodo dell'indagine**), il senso e i sensi (**mente/corpo/ambiente**), la centralità dell'attività (**mete-discipline-timetable**), la co-progettazione (**allievo partner del processo di insegnamento-apprendimento**), la valutazione come valutazione formativa "mite" (**riflessione/presa di coscienza/spinta verso il miglioramento**), l'aula come mondo vitale (**luogo/interazione apprenditiva/bel clima**).

La scuola, per poter realizzare proficuamente le scelte pedagogiche indicate dal SZ, ha percorso negli anni, ed è impegnata a percorrere, i seguenti cinque passi, già proposti dal modello: 1. organizzare gli spazi, dotarsi di strumenti e tecnologie didattiche; 2. organizzare e gestire la classe, differenziare l'insegnamento; 3. progettare, valutare e organizzare le attività didattiche, sviluppare i saperi e la cultura; 4. gestire la scuola- comunità in un istituto-rete di comunità; 5. coinvolgere i genitori, aprirsi al territorio e al mondo.

Inoltre l'IC Sannazaro dà concretezza ai valori di ospitalità, responsabilità e comunità attraverso: la cura, l'ordine, la comunicazione visuale, i segni, i segnali, i riti, le routine, l'insegnamento differenziato, il lavoro di squadra, la modulazione della voce, la disposizione dei tavoli, l'assenza della cattedra (vista come elemento che separa il docente dagli alunni) e tanto altro. A seguito di sperimentazione e di delibera del Consiglio d'Istituto da settembre 2019, gli alunni della Scuola Primaria indossano, nell'orario scolastico, al posto del grembiule, una t-shirt a manica corta nel periodo più caldo e una maglietta a manica lunga in cotone felpato o leggero nei restanti periodi, con il logo della scuola e il logo del SZ. I loghi sono stati forniti alle cartolerie locali e ne possono disporre i genitori, scaricandoli dal sito, qualora volessero acquistare altrove. Ad ogni classe è attribuito un colore, che manterrà per tutti e cinque gli anni della Primaria. I colori delle magliette nell'anno scolastico 2022-2023 saranno i seguenti: Classe Prima colore azzurro, Classe Seconda colore arancione, Classe Terza colore rosso, Classe Quarta colore giallo, Classe Quinta colore verde.

Ogni anno la dotazione minima del materiale di cancelleria (quaderni, penne, matite...) viene acquistata dai genitori per i propri figli a seguito di elenco che viene fornito dai docenti delle classi, entro la prima settimana del mese di settembre, genitori rappresentanti e alle cartolerie del posto.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole dei desideri e delle paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come occasione di miglioramento.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati

nella scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Il riferimento imprescindibile per la progettazione del Curricolo è rappresentato dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dal documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018, dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 2020, dalle linee guida della nuova Valutazione per la Scuola Primaria.

Le Indicazioni Nazionali 2012 pongono come obiettivo generale un profilo delle competenze in uscita, che rappresenta ciò che un ragazzo di quattordici anni dovrebbe sapere e saper fare per affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni. Quando può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno. Un ragazzo è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità

di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per: Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri; Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente; Risolvere i problemi che di volta in volta incontra; Riflettere su sé stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre; Comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali; Maturare il senso del bello; Conferire senso alla vita.

Nel dettaglio si possono visionare i traguardi per lo sviluppo delle competenze dei tre ordini di scuola, consultando la pagina dedicata nel sito web della IC Jacopo Sannazaro di Oliveto Citra al seguente link:

https://www.olivetocitraic.edu.it/?page_id=3493

CURRICOLO DI ISTITUTO

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di Istituto. Esso può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro

collettivo, interno alla scuola, di traduzione delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia strutturante, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. La progettazione del Curricolo, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. Per quanto riguarda i Contenuti specifici del Curricolo disciplinare si rimanda alla pagina dedicata nel sito della scuola: https://www.olivetocitraic.edu.it/?page_id=3493

IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO/COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

La scelta di organizzare il curricolo verticale su competenze chiave è motivata dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee in quanto rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione: esse sono delle meta competenze, poiché, come dice il parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni

economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità, per tutti i giovani, di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura nonviolenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, modificando l'assetto definito nel 2006, sono così definite: 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza multilinguistica 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4) competenza digitale 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6) competenza in materia di cittadinanza 7) competenza imprenditoriale

8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Il Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazaro" di Oliveto Citra rappresenta un percorso organico e progressivo che mira a favorire l'unitarietà dei saperi, sulla base di una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza e di abilità, in un ambiente di apprendimento accogliente, attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni, in coerenza con il modello Senza Zaino adottato dall'istituzione scolastica: in una logica di Approccio Globale al Curricolo il principio ispiratore è da un lato quello di integrare le nostre conoscenze per un apprendimento significativo che indirizzi le nostre vite, di cogliere "ciò che è tessuto insieme", cioè il "complesso, dall'altro quella di favorire la facoltà più diffusa e più viva dell'infanzia e dell'adolescenza, la curiosità e la motivazione. Il Curricolo Verticale è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni.

La continuità tra gli ordini di Scuola è resa evidente, disciplina per disciplina, dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi, che assumono, nei vari cicli, complessità diverse. Nella costruzione del Curricolo Verticale, strumento flessibile e rimodulabile negli anni, si è tenuto conto, in modo particolare, dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e del Rapporto di Autovalutazione. Il miglioramento degli esiti degli alunni nelle prove standardizzate è una delle priorità indicate nei documenti, che va di pari passo con l'innalzamento dei livelli nell'uso corretto e consapevole della lingua italiana e con il potenziamento delle competenze matematiche e delle competenze delle lingue comunitarie. Il Curricolo tiene conto anche delle altrettanto interessanti, e fortemente interrelate, categorie della competenza "personale e sociale", quella dell' "imparare ad imparare" (come unidimensione che vede nella flessibilità e nella capacità di adattamento una componente del "saper essere" e dello "stare con gli altri") e quella della "competenza di cittadinanza" (che ora costituisce categoria a sé). Il documento si sofferma, inoltre, sulla necessità di rafforzare le competenze dei giovani negli ambiti delle STEAM, prediligendo un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze di laboratorio. In senso più ampio, il Curricolo tiene conto della Raccomandazione europea che pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di auto-riflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali. L'obiettivo prioritario è quello di mirare non ad una "Testa ben piena" ma ad una "Testa ben fatta" che organizza le conoscenze, che dispone di un'attitudine generale a porre e a trattare problemi, che si ispira a principi organizzatori che collegano i saperi e conferiscono senso. Lo scopo è quello di evitare la sterile accumulazione di conoscenze e di costruire una personalità competente, consapevole e resiliente.

È per questo che il Curricolo Verticale di Istituto è stato pensato e costruito mettendo in relazione le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente con le otto competenze chiave di cittadinanza che attraversano tutte le discipline in una logica di trasversalità. Le discipline, a loro volta, sono state collocate in una logica di ambiti disciplinari ed assi culturali e non di separatezza dei saperi.

ALLEGATI:

Progettare_GCA_MappeG_TimeT.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Aree di riferimento: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, Curricolo progettazione e valutazione.

Progetti: -BIMED, staffetta di scrittura, per le classi dell'Istituto che aderiscono - STEAM: Cod week, per tutte le classi dell'Istituto – Giochi matematici del Mediterraneo, dalla classe terza della Scuola Primaria e le classi della SSPG -Latino per la classe terza della SSPG (extracurricolare)

Obiettivi formativi e competenze: -Potenziamento delle eccellenze e valorizzazione del merito degli alunni -Costruzione di gruppi di lavoro per incentivare i livelli di eccellenza presenti all'interno dell'istituto -Migliorare gli esiti a distanza degli studenti della scuola che risultano maggiormente motivati e meritevoli - Personalizzare i percorsi di insegnamento/apprendimento -Rinforzare la consapevolezza della propria identità storica e culturale attraverso lo studio della

lingua delle antiche civiltà (Roma antica) -Sviluppare le capacità di osservazione e analisi sulle principali caratteristiche linguistiche dell'latino.

RECUPERO E POTENZIAMENTO LINGUISTICO E MATEMATICO

Aree di riferimento: Curricolo progettazione e valutazione, continuità ed orientamento, ambienti di apprendimenti.

Progetti: - "Un viaggio in .../ Vivere la storia contemporanea" – Coding e pensiero computazionale (curricolare).

Obiettivi formativi e competenze: -Consolidare, rafforzare l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della Lingua inglese (Listening- speaking) -Favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici usi e costumi diversi -Progredire nell'apprendimento dell'Italiano e della Matematica -Potenziare le competenze di cittadinanza digitale.

CITTADINANZA E SOSTENIBILITÀ

Aree di riferimento: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, inclusione e differenziazione

Progetti: -Assaggiatori di miele/La scuola adotta un'arnia; Festa dell'albero -"Cittadinanza attiva-CRA (Consiglio rappresentanti degli alunni e delle alunne)"- Recupero della memoria storica : dai nonni ai giovani.

Obiettivi formativi e competenze: -Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del Territorio; -Promuovere le alleanze formative con l'Ente Comunale, le Associazioni locali, la Pro Loco e le realtà culturali del territorio; – Recupero della cultura, della storia, delle tradizioni e della memoria del passato; -Garantire la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, "tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili";-Creare le condizioni per la maturazione di una cittadinanza attiva;-Costruire percorsi di partecipazione democratica;-Co-programmare "per e con" i ragazzi;-Favorire la creatività e sollecitare la gestione degli avvenimenti

ESPRESSIONE E CREATIVITÀ

Aree di riferimento: Curricolo progettazione e valutazione, Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, Continuità ed Orientamento

Progetti: -Opera Domani - Pratica corale : "Coro Sannazaro"

Obiettivi formativi e competenze: -Avviare i bambini a "familiarizzare" con il linguaggio dell'opera lirica attraverso cenni di storia della musica e dei compositori-Ascoltare i diversi generi di musica-Motivare gli alunni a sentirsi tutti parte attiva del progetto -Attività di approfondimento e potenziamento della musica abbinato a quello letterario-linguistico attraverso i progetti di "MUSICA & PAROLE" e "TEATRO IN MUSICA" - Attività di musica d'insieme per orchestra scolastica -Favorire lo sviluppo delle capacità espressive, simboliche e creative - Attività di musica d'insieme per la creazione di un coro scolastico -Favorire lo sviluppo delle capacità espressive, simboliche e creative.

VERSO IL MIO FUTURO

Aree di riferimento: Continuità ed orientamento, Curricolo Progettazione e Valutazione, Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Progetti: -Open day -Orientamento scolastico e continuità

Obiettivi formativi e competenze: -Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini-Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e a lungo termine-Sostenere una scelta scolastica coerente e responsabile-Riflettere in modo consapevole sulle proprie potenzialità e valorizzare i propri punti di forza.

INCLUSIONE, INTEGRAZIONE

Aree di riferimento: Inclusione e differenziazione, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane .

Progetti: -Alfabetizzazione ed integrazione alunni stranieri- Potenziamento alunni con Bisogni Educativi Speciali

Obiettivi formativi e competenze: -Prevenire la dispersione scolastica e favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili e degli alunni con DSA e con BES,

promuovendo azioni che siano rivolte al successo formativo, alla valorizzazione dell'autostima e delle loro potenzialità -Superare le criticità di inserimento e inclusione degli alunni che presentano bisogni educativi speciali -Implementare sinergie con Enti locali, strutture sanitarie e realtà territoriali di supporto ai processi di inclusione e di integrazione -Migliorare le competenze di base attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie dispensative e compensative

SENZAZAINO LAB

Aree di riferimento: Ambienti di apprendimento. Orientamento strategico e organizzazione della scuola. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Progetti: -Senza Zaino Day -Per una Scuola Senza Zaino che cresce e si migliora- Onboarding - Insieme si puòfar crescere la scuola -La fabbrica degli strumenti

Obiettivi formativi e competenze:-Rafforzare le pratiche della comunità per incentivare l'acquisizione di competenze e la condivisione dei valori di comunità, responsabilità ed ospitalità-Mostrare pratiche SZ relative alla diversificazione delle attività, all'uso degli strumenti didattici (di apprendimento e di gestione), all'utilizzo di IpU.D-Fornire eventuali suggerimenti relativi all'allestimento degli ambienti/paesaggi di apprendimento-Sostenere i docenti nelle attività SZ da loro progettate.D-Accompagnare i docenti nuovi arrivati nell'Istituto.- Costruire una comunità di ricerca e di pratiche didattiche prima come adulti disponibili allo studio, alla riflessione, al confronto, allo scambio e poi con gli studenti per una gestione partecipata della classe e della scuola -Promuovere una didattica laboratoriale;- Ideare, costruire, catalogare, collocare e rendere accessibili e fruibili strumenti didattici (cancelleria, gestione e apprendimento)-Documentare idee ed esperienze sollecitando i docenti a riflettere sull'agito, a co-progettare i percorsi e valutarli insieme;-Favorire lo scambio professionale tra docenti sulle modalità di costruzione e sulla scelta di utilizzo degli strumenti didattici;-Realizzare un'aula tipo del modello Senza Zaino. -Pianificare innovativi processi di ricerca-azione, di confronto di nuove idee tra docenti - esperti – bambini.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La Nota MIUR 0002270 del 09.12.2019 richiama la sentenza n. 20504 del 30 luglio 2019, resa a sezioni unite, la Corte di Cassazione per la quale il servizio mensa è compreso nel tempo scuola e quindi condivide le finalità educative proprie del progetto formativo di cui esso è parte. Il servizio assolve anche a finalità di educazione all'alimentazione sana" nonché a quella

di “socializzazione”.

Progetti: -Alimentiamoci - Andiamo a mensa - Ecosostenibilità e plastic free - Acqua buona e trasparente - Frutta e verdura nelle scuole - Merenda sana e buona - Festeggiamo in salute - Scuola Attiva KIDS per i bambini della scuola primaria - Celebrazione della Giornata Mondiale della Riabilitazione Cardio Polmonare – Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi e competenze: -Lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali ed i corretti stili di vita ed alimentazione rappresentano alcuni degli aspetti identitari di questa comunità scolastica- Garantire una dieta studiata nel rispetto della salute dei ragazzi-Privilegiare prodotti del territorio- Valorizzare il consumo di prodotti locali- Valorizzare la risorsa acqua del territorio anche in un'ottica di preservazione della risorsa acqua- Sensibilizzare gli alunni verso il rispetto del proprio benessere fisico esaltando il valore dell'attività fisica in funzione della prevenzione dei rischi cardio-polmonari e generali.–Costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche.

AGENDA 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals o, in forma abbreviata, SDG) costituiscono una serie di 17 obiettivi concordati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. Gli obiettivi generali mirano a risolvere un'ampia gamma di problematiche riguardanti lo sviluppo economico e sociale, quali la povertà, la fame, la salute, l'istruzione, il cambiamento climatico, l'uguaglianza di genere, l'acqua, i servizi igienico-sanitari, l'energia, l'urbanizzazione, l'ambiente e l'uguaglianza sociale.

Progetti:

-ItaliAntartide

-Cittadini si diventa

- Gestione dei rifiuti : l'amico lombrico
- Tesori della montagna: crocus
- Collaborazione in natura "La tartuficoltura": una mattinata con l'esperto
- Colorare con la natura: piante tintorie e altro

Obiettivi

Gli obiettivi formativi per gli studenti sono: cittadinanza ampia e articolata, senso della legalità, etica delle responsabilità, pensiero critico, capacità di argomentazione .

In tale direzione l'UNESCO individua dei traguardi universali necessari per «Educare alla cittadinanza globale»:

Gli allievi

- acquisiscono la conoscenza e la comprensione delle sfide locali, nazionali e mondiali come anche l'interconnessione e l'interdipendenza tra i diversi paesi e popoli.
- sviluppano competenze analitiche e di spirito critico
- provano un sentimento di appartenenza a una umanità comune e di condivisione dei valori e delle responsabilità fondati sui diritti dell'uomo
- sviluppano capacità di empatia, di solidarietà e di rispetto delle differenze e della diversità
- agiscono in modo efficace e responsabile a livello locale, nazionale e mondiale, per un mondo più pacifico e sostenibile
- acquisiscono la motivazione e la voglia di fare le scelte necessarie.
- acquisiscono competenze dalle osservazioni scientifiche: dall'esperienza, alla riflessione e alla ricerca per l'apprendimento in outdoor

ALLEGATI:

Iniziative di ampliamento formativo_approfondimento.pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il progetto DIDASTEAM (PNSD Azione #7) prevede la realizzazione di un'aula multisensoriale, un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale e di sperimentazione, nella logica del learning by doing.

Si è realizzato un spazio di apprendimento fisico e virtuale allo stesso tempo, che è anche flessibile, adattabile e multifunzionale, dove gli studenti possano osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurre la teoria attraverso nuovi contenuti digitali che stimolino la creatività e l'acquisizione di competenze, mediante l'innovazione e l'inclusione.

Premesso che è stata sottoposta ad autorizzazione la variazione della proposta originaria e che la stessa è stata considerata in linea con il progetto approvato, la proposta mira a realizzare un'aula per la didattica aumentata dal digitale, un ambiente generativo di apprendimento (VR Virtual Reality e AR Augmented Reality) a 4 dimensioni (generativo, significativo, individualizzato, multimodale e multisensoriale), attraverso il quale realizzare l'obiettivo centrale: formare intelligenze plurali e interculturali, sviluppando competenze per apprendere continuamente.

La finalità è implementare un ambiente immersivo e aumentato dal digitale, nel quale gli studenti imparino costruire la propria conoscenza in modo significativo.

Attraverso l'aula multisensoriale destinata all'applicazione del metodo Snoezelen, intende rafforzare in termini migliorativi, l'azione inclusiva degli ambienti di apprendimento quale priorità irrinunciabile e testimonianza della dimensione inclusiva vera e partecipata della scuola, in risposta all'invito fatto dal ministro Azzolina nel Piano scuola 2020- 21, inserendo tecnologie innovative di supporto a tutti gli alunni, con particolare riguardo agli alunni BES, finalizzate al potenziamento dell'espressività, del movimento, delle stimolazioni sensoriali assicurate da tecnologie assistive e di stimolazione cognitiva.

L'aula è dedicata ai percorsi formativi di tutti gli alunni, con i loro diversi stili di apprendimento o bisogni educativi speciali, i quali attraverso approcci cooperativi e laboratoriali, possano sviluppare ancora meglio le proprie potenzialità. Si mette al centro dell'azione didattica l'alunno come soggetto attivo nella costruzione del proprio apprendimento e l'aula è un setting aggiuntivo agli ambienti di apprendimento esistenti, in grado di favorire la cooperazione e la collaborazione tra alunni, la valorizzazione delle differenze individuali, degli stili di apprendimento e delle intelligenze multiple, la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi

ALLEGATI: PSDDI 22_25.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano con efficacia e padronanza metodologie per una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. I docenti si prendono cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali predisponendo Piani Didattici Personalizzati e realizzando attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia - limitati per numero - mettendo in atto interventi che ne favoriscono l'inclusione tramite un protocollo specifico di accoglienza che vede coinvolta tutta la comunità scolastica. L'ASL ha supportato un'iniziativa di individuazione precoce di DSA nella scuola dell'Infanzia attraverso il Progetto IPDA, realizzato in Convenzione con il DISUFF di Salerno, Cattedra di Didattica e Pedagogia speciale.

Nell'ambito delle attività del progetto BAOBAB è prevista la creazione a scuola di uno SPORTELLLO DI SOSTEGNO che si configura come uno spazio di libero ascolto, confronto, informazione dove *genitori e ragazzi in situazioni di fragilità potranno trovare motivazioni e strumenti utili a sostenere il benessere psico-affettivo e scolastico*. Gli interventi saranno tesi a facilitare e promuovere la formazione di competenze e di risorse (personali, scolastiche, relazionali e legate ai ruoli familiari e genitoriali) in un'ottica di prevenzione del disagio e di supporto al benessere psicologico.

In un clima di accoglienza, riservatezza e tutela di famiglie e minori si procederà a svolgere:

- 1- attività di accompagnamento e guida attraverso incontri individuali o familiari finalizzati al miglioramento delle proprie competenze di gestione delle criticità;
- 2- azioni di sostegno al disagio individuale e familiare volte a condurre l'alunno e/o il nucleo familiare verso la risoluzione di bisogni e/o difficoltà che possono presentarsi in tutti i contesti di vita;
- 3- interventi di supporto alla genitorialità finalizzati a potenziare le capacità genitoriali e le abilità comunicativo-relazionali fondamentali nell'esercizio di una genitorialità piena e consapevole;
- 4- campagne informative attraverso supporti informativi sintetici su tematiche particolarmente sentite (accompagnamento di giovani al corretto uso dei social media, comportamento in caso di bullismo o cyberbullismo, come riconoscere i sintomi di patologie legate a disturbi dell'alimentazione, supporto per una maggiore comprensione e gestione delle difficoltà scolastiche e dell'apprendimento);

- 5- accoglienza di alunni e genitori stranieri favorendo l'integrazione e un'adeguata familiarizzazione con il sistema scolastico italiano.

Il servizio curato dalla psicologa dott.ssa Diana Sarro e dalla pedagoga dott.ssa Giusi Sarro, si svolgerà all'interno dell'edificio scolastico, durante le ore di lezione.

La prestazione verrà effettuata nel rispetto del Codice Deontologico degli Psicologi e dell'Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/03 (Codice Privacy) e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Il GLI, riorganizzato a fine anno scolastico scorso, si è riunito con maggior frequenza per condividere gli strumenti di monitoraggio sull'andamento dei PEI e dei PDP, predisposti dalla docente FS per l'Inclusione e dal Gruppo di Supporto per l'Inclusione. Nel PTOF viene evidenziato l'Organigramma per l'Inclusione che esplicita la suddivisione dei compiti e delle responsabilità.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'impegno di tutte le componenti scolastiche è stato notevole per quel che riguarda il monitoraggio dei PEI e dei PDP, effettuato in itinere e al termine delle attività didattiche. Permane una criticità non dipendente dalla scuola, e cioè la sfasatura tra i tempi dell'accertamento della disabilità e/o della revisione delle diagnosi e i tempi per la formulazione dell'organico di sostegno. Da potenziare, inoltre, la collaborazione con l'equipe multidisciplinare.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

La scuola progetta moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze, organizzando le attività per gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte. Ha organizzato corsi di recupero pomeridiani per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria attingendo al FIS. Sono stati inoltre realizzati n. 6 Moduli del PON Inclusione Avviso 10862, per il recupero delle situazioni di svantaggio. Nel lavoro d'aula si presta costante attenzione ai bisogni educativi degli studenti attraverso la differenziazione dell'insegnamento, coinvolgendo tutti secondo le loro reali potenzialità ed aspettative di formazione, attraverso il lavoro di gruppo e individualizzato, principalmente con le metodologie del cooperative learning, del modeling e col supporto delle tecnologie informatiche. Tanto i PEI quanto i PDP sono aggiornati e monitorati con regolarità. Negli scorsi anni è stato attivo un Progetto di screening dei DSA denominato IPDA, per il quale è stato siglato un accordo in Convenzione con la Cattedra di Didattica e Pedagogia speciale dell'Università di Salerno, per un corso di formazione per i docenti dell'Infanzia e delle classi prime e seconde della Primaria sulla promozione dell'autoefficacia del docente. La valorizzazione delle eccellenze avviene tramite la partecipazione a concorsi e a Progetti nazionali - Giochi Matematici del Mediterraneo, Teatro e BIMED -, mentre è stato realizzato un corso di avviamento allo studio del Latino per gli alunni in uscita dalla SSPG.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Occorre incentivare un uso diffuso degli strumenti compensativi e delle strategie dispensative per gli alunni con DSA.

Organigramma inclusione e funzioni.

LA SCUOLA

Predisporre, inserendola nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, un Piano per l'Inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere, l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica; istituisce il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) per garantire la promozione dell'inclusione scolastica; istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), dotandosi di un Regolamento che definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e ai bisogni educativi speciali; elabora un progetto educativo e didattico condiviso con la famiglia, con gli Enti Locali, con l'ASL, con le strutture di riabilitazione pubbliche e private presenti sul territorio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Definisce con proprio decreto, a inizio dell'anno scolastico e sulla base della documentazione presente agli atti, la configurazione del GLO; presiede il GLO; cura la documentazione, anche in collaborazione con figure di sistema; supervisiona la diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali; valorizza tutte le professionalità presenti; accompagna il Collegio dei docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione; cura i rapporti interistituzionali; cura, nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, l'interlocazione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione; garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità; può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione nel GLO di non più di un esperto indicato dalla famiglia; formula la richiesta complessiva d'istituto delle misure di sostegno da trasmettere al competente Ufficio Scolastico Regionale entro il 30 di giugno; formula la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale; convoca il GLO con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione; nomina e presiede il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), che rileva gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola, documenta e verifica gli interventi didattico-educativi già attuati, elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI); gestisce le risorse umane e strumentali e assegna i docenti di sostegno agli alunni diversamente abili, e i docenti curricolari con competenza nei DSA in classi ove siano presenti alunni con tale tipologia di disturbi; stimola, promuove e cura le iniziative da attuarsi di concerto con le componenti scolastiche per rendere operative le procedure (condivise con Organi collegiali e famiglie) e controlla che siano attuate;

predispone, con il referente, su delibera del Collegio dei docenti, procedure e modalità di screening per individuare eventuali casi di DSA e per trasmettere i risultati alle famiglie con apposita comunicazione; presiede i Consigli di classe a cui spetta il compito di valutare la necessità di un PDP per un alunno in difficoltà; promuove l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie di alunni BES e garantisce che la documentazione sia condivisa con i docenti e la famiglia; verifica, insieme al referente, i tempi di compilazione del PEI e del PDP, controlla la sua attuazione e le verifiche in itinere; attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche ed apportare eventuali modifiche; assicura il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti) di progetti mirati all'inclusione, anche in rapporto con altre realtà formative territoriali; promuove un dibattito costruttivo per salvare le pratiche di buona valenza pedagogica perché l'inclusione implica una pedagogia di comunità.

IL REFERENTE BES/GLI

Coordina i lavori del GLI del GLO in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico; studia e approfondisce il D.lgs 66/2017; supporta il Dirigente Scolastico per la revisione del PAI; cura il monitoraggio costante del PAI e del Piano Triennale per l'Inclusione; controlla sistematicamente tutta la documentazione relativa agli alunni con BES: verbale commissione medica dell'INPS sull'accertamento dell'handicap, Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale, Piano di Funzionamento, Piano Educativo Individualizzato, Piano Didattico Personalizzato ed ogni altra documentazione; cura i rapporti con le famiglie degli alunni BES; predispone un protocollo di accoglienza per alunni stranieri in ingresso e/o provenienti da altri sistemi di istruzione; cura i rapporti con gli Enti del territorio con i quali si collabora per promuovere l'inclusione degli alunni diversamente abili (ASL, Piano di Zona, ecc.); partecipa alle riunioni di Staff e alle riunioni del Gruppo di Miglioramento; cura il monitoraggio in itinere e finale delle attività svolte.

IL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE (GLO)

L'Istituto scolastico applicherà dall'anno scolastico 2021/2022 quanto esplicitato nel Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello PEI ai sensi dell'Art.7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017" ed adotterà per ogni ordine di scuola il modello stabilito. Il PEI sarà definito e verificato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO). In base a quanto indicato dal D.I.182/2020 il GLO, organo collegiale, è composto "dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale - partecipano ai lavori del GLO. Il decreto indica, inoltre, come partecipanti al GLO altre persone definite «figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità».

Tra le figure esterne all'amministrazione scolastica, ma che operano stabilmente a scuola, si possono considerare le persone che forniscono l'assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione, nominate dall'Ente locale. Tra le figure esterne al contesto scolastico, possono prendere parte al GLO: specialisti e terapisti dell'ASL, specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia, operatori/operatrici dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale, componenti del GIT. Prima di nominare i soggetti esterni, il Dirigente scolastico acquisisce la loro disponibilità ad accettare l'incarico e l'impegno a rispettare la riservatezza necessaria". Il Decreto Interministeriale prevede diversi momenti per la convocazione del GLO: entro ottobre il GLO si riunisce per la redazione definitiva del PEI; tra novembre ed aprile si convoca il GLO per procedere ad una verifica intermedia per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare eventuali modifiche ed integrazioni al PEI; entro giugno si convoca il GLO per la redazione del PEI Provvisorio per alunni e alunne di nuova iscrizione o certificazione; per gli alunni a cui è già stato redatto un PEI Definitivo si procede alla verifica finale. In questo ultimo GLO i componenti formalizzeranno le proposte di sostegno didattico e di altre risorse per l'a.s. successivo. In sintesi i compiti del GLO sono: di verificare l'adeguatezza delle proposte contenute nel PEI in relazione ai risultati raggiunti (con il GLO di maggio/giugno); di aggiornare le condizioni di contesto e progettare per l'anno scolastico successivo (con il GLO di maggio/giugno); di proporre il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta; di definire la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base; di definire la proposta delle risorse da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il GLI d'Istituto è composto: dal Dirigente Scolastico, che lo presiede (componente di diritto); dal Referente BES/GLI, che lo presiede su delega del Dirigente Scolastico, da tutti i docenti specializzati per le attività di sostegno; dai coordinatori di classe/interclasse/sezione, da un referente tra gli assistenti amministrativi, da un referente tra i collaboratori scolastici, da due rappresentanti dei genitori degli alunni con disabilità e/o con DSA e/o con BES, da uno o più operatori sociali o sanitari che si occupano degli alunni con disabilità o con DSA o con BES. I componenti che rappresentano i genitori degli alunni e gli operatori sociali e sanitari costituiscono una componente annuale. Possono essere invitati sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, con funzione consultiva e su individuazione del Dirigente Scolastico: rappresentanti di Enti Territoriali e/o Associazioni, altri esperti secondo gli argomenti in discussione. Il GLI si riunisce due /tre volte l'anno.

L'azione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) può essere riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo. Competenze di tipo organizzativo: Analizza la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con disabilità, con DSA, con BES, tipologia dello svantaggio e classi coinvolte); individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi; individua i criteri per la gestione delle risorse personali (assegnazione dei docenti di sostegno alle

classi, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne, ecc.); definisce le modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni con disabilità e individua la gestione e il reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione); censisce le risorse informali (volontari, famiglie, alunni, competenze non ufficialmente riconosciute, ecc.).

Competenze di tipo progettuale e valutativo: Formula progetti per la continuità fra ordini di scuola; individua e valuta progetti specifici per gli alunni con BES, in relazione alle tipologie; formula progetti relativi all'organico (ad esempio, per la riduzione del n. alunni nelle classi che ospitano alunni disabili); formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale; verifica che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa; propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici per gli alunni con disabilità o per i docenti che se ne occupano, compatibilmente con le esigenze di bilancio.

Competenze di tipo consultivo: Assume iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti (in presenza di specifiche minorazioni); effettua il controllo interistituzionale nel corso dell'anno; assume iniziative per la documentazione e la costituzione di banche dati.

Competenze previste dalla C. M. n. 8/2013: fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) svolge le seguenti funzioni: rileva gli alunni anche con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola; raccoglie e documenta gli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; effettua focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; programmare interventi specifici di insegnamento dell'italiano come L2; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122; elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, provvedere all'adattamento del Piano Annuale per l'Inclusività, in base al quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse.

IL GRUPPO DI SUPPORTO ALLA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE

Il Gruppo di Supporto alla Funzione Strumentale per l'Inclusione è un Gruppo di lavoro "tecnico" formato dal Dirigente Scolastico e/o dal referente BES/GLI, dagli insegnanti di sostegno (n.1 per ogni ordine di scuola) e da un referente dei docenti di classe dell'Istituto. Tale gruppo si configura come sottogruppo del GLI, da cui accoglie richieste e proposte, con compiti di pianificazione, progettazione e monitoraggio delle attività inerenti l'inclusione.

LA COMMISSIONE INTERCULTURA

La Commissione Intercultura è composta: dal Dirigente Scolastico, dal docente Funzione Strumentale-Interventi e servizi per gli alunni (Inclusione) e/o dal docente Funzione Strumentale-Interventi e servizi per gli alunni (Orientamento e continuità), da un docente della Scuola dell'Infanzia, da un docente della Scuola Primaria, da un docente della Scuola Secondaria di Primo Grado. La Commissione ha compiti di approfondimento e ricerca sulle tematiche relative all'inserimento degli alunni stranieri all'interno della scuola, di progettazione di interventi di inclusione a loro favore, in collegamento con le rispettive famiglie. Individua modalità e strumenti per realizzare nel migliore dei modi l'accoglienza degli alunni stranieri nell'Istituto scolastico.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

I Consigli di classe/interclasse/intersezione, per quanto concerne gli alunni in situazione di Bisogni Educativi Speciali devono: discutere e approvare il percorso formativo (facilitato o differenziato) più opportuno per l'alunno; redigere il PEI o il PDP a seconda delle tipologie di alunni con BES congiuntamente agli operatori sanitari e con la collaborazione dei genitori; monitorare il PEI o il PDP con verifiche periodiche a fine I° quadrimestre e a fine II quadrimestre; essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica; essere informati delle procedure previste dalla normativa; sono informati su tutte le problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica.

I DOCENTI DI SOSTEGNO

sono una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento; promuovono il percorso di apprendimento dell'alunno nel gruppo classe attraverso strategie inclusive; supportano il Consiglio di classe/Team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; coordinano la stesura del PEI.

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE/SEZIONE

Prendono in carico l'alunno con disabilità; collaborano con il docente di sostegno per la stesura del PEI; rilevano casi BES; redigono il PDP per gli alunni con DSA, per gli alunni con BES e per gli alunni stranieri.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Su proposta del GLI approva il PAI (mese di giugno); esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale.

GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Garantiscono il supporto organizzativo e la gestione amministrativa della documentazione necessaria per realizzare il processo inclusivo; collaborano attivamente con il Dirigente, il referente BES/GLI, con gli insegnanti e con le famiglie.

LA FAMIGLIA

Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla stesura e alla attuazione del PEI o PDP.

EE.LL

Forniscono gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e realizza interventi di trasporto, abbattimento di barriere architettoniche e fornitura degli ausili didattici e arredi speciali; redigono il Progetto Individuale d'intesa con la componente Azienda sanitaria locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di ne esercita la responsabilità.

ASSISTENTI PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE

Hanno una certificata formazione sulla disabilità dell'alunno a cui sono assegnati; collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione al PEI, in particolare ad azioni educative riconducibili alla comunicazione (assistenza a bambini/e privi della vista, assistenza a bambini/e privi dell'udito, assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo) o all'educazione e sviluppo dell'autonomia (cura di sé, mensa).

UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige il Profilo di Funzionamento, documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Piano educativo individualizzato (PEI) e del Progetto individuale; ha il compito di fornire al GLO "il necessario supporto"; fa la diagnosi per alunni con DSA o per alunno BES.

IL SERVIZIO SOCIALE

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio; partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni; è attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato, partecipa alla stesura e alla verifica del PEI



PIANO DI LAVORO AREA INCLUSIONE

	PERIODO	ATTIVITA'
Gruppo di Supporto	ottobre	Linee Guida Adozione del modello nazionale PEI
Gruppo di supporto	ottobre	Redazione modello PEI SSPG
GLO	novembre	Consegna dei PEI e PDF
	dicembre	Consegna dei PDP
Commissione Intercultura modalità online	dicembre	Condivisione modalità di raccolta materiali didattici per alunni stranieri
GLI	dicembre	Insedimento
Commissione Intercultura	Gennaio	Raccolta materiali didattici per alunni stranieri
	Febbraio	Monitoraggio PEI e PDP I° quadrimestre
Gruppo di Supporto	Marzo	Individuare i punti di forza e di criticità per il PAI
Incontro con i referenti dei centri riabilitativi modalità online	Aprile	Condivisione su alcuni punti del Decreto Interministeriale 182/2020
Incontro continuità per gli alunni BES modalità online	Aprile	Primo passaggio di informazioni per iniziare a delineare un inserimento nel nuovo ordine di scuola

Gruppo di Supporto	maggio	PAI-seconda parte
GLO	Maggio	Verificare gli obiettivi educativi e didattici indicati nel PEI e proposta di sostegno didattico e di altre risorse
GLI	giugno	Monitoraggio delle azioni inclusive attivate nell'IC
	giugno	Monitoraggio PEI e PDP II° quadrimestre

Progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Nell'Istituto comprensivo i docenti di sostegno e i docenti curricolari prima della definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) visionano i documenti che certificano l'alunno in situazione di handicap, come previsto dalla Legge 104/92: verbale della commissione medica dell'INPS per l'accertamento dell'handicap e Diagnosi Funzionale. Partendo dalle informazioni presenti in questi due documenti i componenti del Gruppo di Lavoro Operativo (genitori, il docente di sostegno, il docente di classe o sezione, i referenti dell'ASL, i referenti dei servizi sociali, i referenti dei centri riabilitativi sul territorio) redigono il Profilo Dinamico Funzionale e il PEI. Nel primo si traccia un profilo di prevedibile sviluppo nella dinamica funzionale dell'alunno. Nel secondo si traccia il vero e proprio percorso di lavoro da attivare per l'alunno per garantirgli il diritto all'istruzione e all'inclusione. I docenti diversificano le scelte didattiche, educative ed organizzative in relazione agli aspetti funzionali e personali dell'alunno. Dal 1° gennaio 2019 conformemente al Decreto Legislativo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità del 13 aprile 2017, n.66, si prevede la sostituzione della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale con il Profilo di Funzionamento, documento propedeutico e necessario per la predisposizione del PEI, di competenza della scuola e del Progetto individuale di competenza dell'Ente locale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI.

Il PEI non è un atto delegato unicamente al docente di sostegno. Quest'ultimo infatti è inteso come

sostegno alla classe/sezione, non solo all'alunno che gli è affidato, come indicato fin dalla L. 104/92 e ribadito nell'ultimo Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n.66. Allo stesso modo, ogni docente curricolare è insegnante di tutti, e, quindi, anche degli alunni diversamente abili. Il documento viene redatto annualmente dai docenti curricolari e di sostegno, dagli operatori dell' ASL, dai genitori e dagli operatori dei centri riabilitativi frequentati dagli alunni diversamente abili. Il team dei docenti con scadenza periodica, ogni quadrimestre, provvede a monitorare il PEI.

Per gli alunni neo-iscritti o che acquisiscono nuova certificazione viene redatto il PEI provvisorio. Lo stesso acquista carattere definitivo entro il termine di fine ottobre di ogni anno scolastico.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

I genitori partecipano, insieme agli altri operatori coinvolti, alla stesura del progetto educativo – pedagogico (PEI) dei propri figli, un progetto individualizzato, realistico, effettivo, condiviso. Le famiglie sono coinvolte anche in fase di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • il monitoraggio dei processi e l'individuazione di azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione e nel monitoraggio dei PEI, PDF e PDP. Durante l'anno scolastico sono previsti anche incontri scuola-famiglia: i docenti di sezione e di classe illustrano ai genitori gli obiettivi educativi - didattici raggiunti e le competenze acquisite dall'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		NO
Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-	SI



	educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione al GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	NO
Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola	SI



	scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro: offerta migliorativa Piano di Zona Ambito S3	SI
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	NO

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è sempre formativa, correlata al percorso individuale che è descritto nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato. I docenti dell'Istituto effettuano un monitoraggio dei Piani con costanza e continuità relazionando durante i Consigli di classe/interclasse/intersezione. Per quanto riguarda la certificazione delle competenze per gli alunni diversamente abili a conclusione della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado ai modelli possono essere allegati dei descrittori (es. rubriche, griglie) tali da declinare la padronanza delle competenze chiave (descritte dalle dimensioni del Profilo), in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità educativa verticale per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado, si attua attraverso incontri sistematici dei docenti dei vari ordini di scuola. Gli incontri di continuità consentono di raggiungere un coordinamento sui contenuti e sulle metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. La continuità è valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere. L'orientamento alla scelta dell'Istituto Scolastico al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è effettuato, in collaborazione con la famiglia, considerando le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno, la disabilità, le competenze acquisite, gli interessi e le predisposizioni personali, nonché i desideri dell'alunno. L'interesse verso una o più discipline può costituire la spinta motivazionale che consente di affrontare più serenamente il peso dello studio e le difficoltà che via via possono presentarsi. L'obiettivo prioritario dell'orientamento è permettere agli alunni di sviluppare un proprio progetto di vita futura..

ALLEGATI:

PAI_PROTOCOLLO ABA.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo J. Sannazaro di Oliveto Citra (Sa).

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica che, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Il Piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico -amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

Il Piano partito con validità per l'anno scolastico 2020/2021, a seguito della emergenza epidemiologica, è suscettibile di modifiche ed adattamenti da sottoporre all'approvazione degli OO.CC. a seguito del sopraggiungere di nuove indicazioni /chiarimenti normativi o in base alle necessità che si rilevano durante l'attuazione del medesimo.

È stato confermato nei suoi contenuti originari anche per l'a.s. 2021-22. Verrà revisionato annualmente per il triennio 2022-2025, per eventuali adeguamenti alle normative vigenti.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

L'anno scolastico è generalmente suddiviso in due quadrimestri, salvo orientamenti diversi del CDD.

La proposta **tempo - scuola** prevede in genere le seguenti opzioni, scelte dai genitori all'atto della iscrizione.

Si propongono le seguenti opzioni:

Scuola dell'infanzia

Sono previste due opzioni: tempo normale (40 ore settimanali con servizio mensa dal lunedì al venerdì) e tempo ridotto (25 ore dal lunedì al venerdì), salvo diverse disposizioni legate all'emergenza epidemiologica Covid-19.

Scuola primaria.

È previsto un tempo scuola di 28 ore dal lunedì al venerdì, salvo diverse disposizioni legate all'emergenza epidemiologica Covid-19.

Scuola secondaria di I grado.

È previsto un tempo scuola prolungato (36 ore dal lunedì al venerdì) in cinque giorni settimanali con due rientri e disponibilità del servizio mensa in questi ultimi due casi, salvo diverse disposizioni legate all'emergenza epidemiologica Covid-19.

Trasporto/scuolabus.

Il trasporto verso i diversi plessi è garantito dal servizio di scuolabus comunale.

Figure e funzioni organizzative.

Dirigente Scolastico D.ssa Maria Pappalardo Datore di Lavoro



Sicurezza D.Lgs. n.81/

Responsabile del S.P.P.

Medico Competente

n.2 Collaboratori della dirigenza

- Primo collaboratore DS
- Secondo collaboratore DS

I Collaboratori del D.S. si occupano di sostituire il D.S. in caso di impedimento o assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi e nei casi previsti dalla normativa vigente. Coordinano le diverse attività dell'Istituto Comprensivo in collaborazione con i docenti Responsabili di plesso, ad esempio nella gestione delle sostituzioni dei docenti assenti - secondo criteri di efficienza ed equità - e dei rapporti con le famiglie, alunni e docenti.

Provvedono alla redazione di circolari docenti-alunni. Controllano il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni: disciplina, ritardi, uscite anticipate, controllo nei corridoi e ai piani e i permessi di entrata con ritardo o d'uscita anticipate o comunque fuori orario degli alunni, oltre le autorizzazioni annuali concesse dal D.S.

I Collaboratori supportano il D.S. nella verifica del rispetto degli orari di servizio e di lezione nell'osservanza di tutti gli altri doveri del personale docente e gli uffici per il corretto, efficiente e efficace funzionamento didattico-amministrativo.

Supportano la preparazione dei lavori dei Collegi dei Docenti e collaborano con il D.S. per la predisposizione dell'organico d'Istituto.

Coordinano le Funzioni Strumentali. Sono membri del Gruppo di Miglioramento e del Nucleo Interno di Autovalutazione.

Hanno l'incarico di segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti e/o del Consiglio di Istituto e di referenti di tutte le commissioni e gruppi di lavoro in assenza del D.S. Si occupano dell'organizzazione e del controllo delle procedure per le elezioni dei rappresentanti negli organi collegiali e della redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S.



Funzioni strumentali.

I docenti con incarico di Funzioni Strumentali fanno parte del Nucleo Interno di Valutazione, del Gruppo di Miglioramento e partecipano alle riunioni di Staff.

AREA 1: coordinamento delle azioni di revisione, monitoraggio, verifica e valutazione del PTOF

AREA 2: sostegno al lavoro e allo sviluppo professionale dei docenti.

AREA 3: interventi e servizi per gli alunni 1 (Orientamento e Continuità)

AREA 4: interventi e servizi per gli alunni 1 (Inclusione).

Le Aree e i rispettivi incarichi dei docenti F.S. sono di seguito indicati:

Area 1: Si occupa del coordinamento e delle azioni di elaborazione, aggiornamento, informatizzazione, monitoraggio, verifica e valutazione, rendicontazione del PTOF d'Istituto; si occupa del coordinamento delle attività per la costruzione di strumenti per la valutazione degli alunni e per l'autovalutazione d'Istituto. È referente per la valutazione e la certificazione delle competenze così come da D.lgs 62/2017. Fornisce la propria collaborazione alla revisione del PDM e del RAV.

Area 2: Fornisce sostegno al lavoro e allo sviluppo professionale dei docenti (uso delle tecnologie e del registro elettronico, modulistica a supporto del lavoro dei docenti, monitoraggio delle prove Invalsi, predisposizione dei materiali per lo svolgimento degli Esami di Stato). Cura la gestione del sito web d'istituto. Coordina la gestione degli strumenti per la valutazione degli alunni, per i questionari di rilevazione dei bisogni, delle evidenze e delle criticità emerse, per l'Autovalutazione di Istituto.

Area 3: Si occupa della promozione e della visibilità PTOF sul territorio. Organizza le attività di accoglienza e di orientamento per tutti gli ordini di scuola, in entrata ed in uscita. Promuove gli incontri tra docenti delle classi-ponte per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro. Ha il compito di organizzare le visite guidate e dei viaggi di istruzione. È referente dei rapporti con gli Enti esterni, le associazioni e il privato sociale del territorio.

Area 4 : È referente di Istituto per l'inclusione: si occupa di coordinare gli interventi e i servizi per gli alunni con bisogni educativi speciali. Supporta il DS per il monitoraggio e la revisione del Piano Annuale e Triennale per l'Inclusione. Controlla in maniera sistematica tutta la documentazione relativa agli alunni con BES: (PDF, PEI, PDP). Cura i rapporti con le famiglie degli alunni con BES e con gli Enti del territorio, per promuovere l'inclusione degli alunni diversamente abili (ASL, Piano di Zona...). Coordina i lavori del GLI in stretta collaborazione col DS. Si occupa del rispetto del protocollo di accoglienza per alunni stranieri in ingresso e/o



provenienti da altri sistemi di istruzione e/o adottati.

Nucleo Interno di Valutazione e Gruppo di Miglioramento

Costituito dai docenti che hanno ricevuto le nomine delle FFSS e dei collaboratori del DS.

Articolazione dei Dipartimenti.

- Dipartimento Asse Linguistico-Espressivo
- Dipartimento Asse Scientifico-Tecnologico
- Dipartimento Asse Storico-Antropologico

Staff, commissioni e gruppi di lavoro per il miglioramento e l'organizzazione dell'attività didattica.

I componenti dello staff dirigenziale devono avere come requisito principale la capacità di collaborare con il DS, di interfacciarsi con tutto il personale, l'utenza interna ed esterna e portare a termine compiti di natura organizzativa e/o didattica come proporre soluzioni innovative per tutti quegli aspetti critici presenti nell'istituto che bisogna migliorare.

Ad ognuno dei componenti è delegato un compito ben preciso che dovranno essere in grado di organizzare, dirigere e rendicontare in maniera autonoma (Gruppo di miglioramento, Nucleo interno di valutazione, Gruppo di autovalutazione Senza Zaino)

ORGANIGRAMMA	ORDINE DI SCUOLA
COMMISSIONE ORARIO	SSPG
	SSPG
	PRIMARIA
	PRIMARIA
COMMISSIONE SENZA ZAINO	PRIMARIA
	SSPG
	SSPG
	SSPG
	SSPG
	PRIMARIA
	PRIMARIA
	PRIMARIA
	PRIMARIA
	PRIMARIA
	PRIMARIA
	PRIMARIA
	INFANZIA



	INFANZIA
	INFANZIA
	INFANZIA
REFERENTI SENZA ZAINO	PRIMARIA
	SSPG
	PRIMARIA
	PRIMARIA
	INFANZIA
	INFANZIA
REFERENTI INCLUSIONE PER ORDINE DI SCUOLA/GRUPPO DI SUPPORTO PER L'INCLUSIONE	SOSTEGNO INFANZIA
	SOSTEGNO INFANZIA
	SOSTEGNO SSPG
	SOSTEGNO PRIMARIA
BIMED	INFANZIA
TEAM DIGITALE	SSPG
	PRIMARIA
	SSPG
	PRIMARIA
	PRIMARIA
	INFANZIA
USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VISITE VIRTUALI E VIAGGI DI ISTRUZIONE	SSPG
	PRIMARIA
	INFANZIA
IINVALSI	SSPG
	SSPG
	SSPG
	SSPG
	SSPG
	SSPG
	SSPG
	SSPG
	PRIMARIA
	PRIMARIA
	PRIMARIA
	PRIMARIA
	PRIMARIA
	PRIMARIA
	PRIMARIA
	PRIMARIA
ORGANIZZAZIONE EVENTI	SSPG
	PRIMARIA
	PRIMARIA
	INFANZIA
LINGUE STRANIERE	SSPG



	PRIMARIA
	PRIMARIA
	SSPG
COMMISSIONE PON	SSPG
	PRIMARIA
	SSPG
NIV GDM	SSPG
	PRIMARIA
	SSPG
	PRIMARIA
	PRIMARIA
	INFANZIA

Responsabili di Plesso: n. 1 docente per ogni plesso come di seguito elencato

Scuola Primaria Capoluogo

Scuola Primaria Dogana.

Scuola dell'Infanzia Capoluogo.

Scuola dell'Infanzia Dogana.

Scuola Secondaria di I grado.

I Responsabili di plesso si occupano del coordinamento e dell'organizzazione del plesso nel quadro delle direttive ed istruzioni del D.S. e dei Collaboratori. Veicolano le comunicazioni provenienti dal D.S. e dagli uffici amministrativi. Controllano il rispetto del Regolamento dell'Istituto Comprensivo e la vigilanza sul registro delle presenze. Contribuiscono all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: coordinano le prove di evacuazione d'intesa con i collaboratori del D.S.

Partecipano - quando comunicato dal D.S. - alle riunioni dello Staff. Coordinano le sostituzioni dei docenti in collaborazione con il D.S. e con il supporto della segreteria. Si occupano del coordinamento e dell'organizzazione della mensa scolastica: comunicazione giornaliera numero di alunni che usufruiscono del servizio (Responsabili di Plesso della Scuola Infanzia e Scuola Secondaria di I grado).

Commissione Covid:

Dirigente Scolastico D.ssa Maria Pappalardo Datore di Lavoro



Responsabile del S.P.P.

Medico Competente

DSGA Preposto

Responsabile di plesso/Preposto Scuola Infanzia Dogana

Responsabile di plesso/Preposto Scuola Primaria Dogana

Responsabile di plesso/Preposto Scuola Infanzia Capoluogo

Responsabile di plesso/Preposto Scuola Primaria Capoluogo

Prof.ssa Antonietta Bosco Preposto SSPG

Collaboratore Scolastico

Referenti Covid:

Responsabile di plesso/Preposto Scuola Infanzia Dogana (sostituto Rufolo Assunta)

Responsabile di plesso/Preposto Scuola Primaria Dogana (sostituto Ferrazzuolo Esterina)

Responsabile di plesso/Preposto Scuola Infanzia Capoluogo (sostituto Petrosino Lucia)

Responsabile di plesso/Preposto Scuola Primaria Capoluogo (sostituto Conforti Angela)

Preposto SSPG (sostituto)

Referente Bullismo/Cyberbullismo

Referente Ed.Civica

Referente Sviluppo sostenibile

Animatore digitale - Team digitale (n.5 docenti dei vari ordini)

L'Animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD e del PTOF della scuola. Gli ambiti del suo lavoro sono:

1. Formazione interna (proporre e animare la formazione di scuola e di ambito)
2. Coinvolgimento della comunità scolastica (realizzare una cultura digitale condivisa con momenti formativi e workshop aperti alle famiglie e al territorio).
3. Creazione di soluzioni innovative: proporre l'uso di attività, strumenti e metodologie per la didattica con le ICT, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure, favorire la diffusione di informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole.

Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica digitale e l'attività dell'Animatore digitale.



Coordinare modalità e strategie di progettazione e valutazione per competenze; elaborare modelli e materiali condivisi.

La professionalità dell'animatore digitale in collaborazione con il team d'istituto ha consentito all'I.C. Sannazaro di affrontare il periodo emergenziale facendo immediatamente ricorso all'uso della piattaforma GSuite for education, senza creare alcun disservizio didattico- amministrativo. Le dotazione di devices ha inoltre consentito di fornire in comodato i dispositivi a quanti ne avessero necessità.

La consolidata competenza nella formazione/autoformazione/formazione tra pari previste dal PNSD e attiva nell'istituto ha trovato la sua favorevole ed efficace espressione nel corso di questi anni, consentendo alla scuola di assolvere a tutti gli adempimenti didattici nelle date previste dal ministero a garanzia della continuità e garanzia del diritto allo studio degli studenti.

La competenza digitale è stata trasmessa a docenti, alunni e famiglie, cui sono state trasferite competenze che sono divenute bagaglio formativo di tutti e che ancora oggi sono valore aggiunto nella crescita professionale di tutti in logica di life long learning.

Organico dell'autonomia.

Classe di concorso A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO n. 1 docente impiegato in attività di insegnamento, potenziamento, progettazione. Il progetto potenziamento di Musica "Proposta di Progetto Continuità Educazione musicale" riguarderà le classi prime, seconde e terze della SPPG e quarte e quinte della primaria

I plessi e gli alunni

Sede centrale

La scuola, oltre la sede centrale di via Felice Cavallotti che ospita oltre gli uffici di dirigenza e segreteria la scuola primaria di secondo grado, ha altri plessi in prossimità della sede centrale.

Plessi di Capoluogo

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria a Capoluogo sono dislocate in due edifici separati di cui uno (ecoscuola primaria) di recente ed innovativa concezione edilizia.

Plesso di Dogana

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria in località Dogana sono dislocate in un unico edificio, su unico livello (piano terra), immerse nel verde. L'edificio è stato di recente sottoposto ad interventi di riqualificazione ed adeguamento antisismico.

Di seguito si riportano classi e numero di alunni riferiti all'.a.s.2021-22

A.S. 2021-22			
PLESSI	ORDINE	NUMERO CLASSI/SEZIONI	NUMERO ALUNNI
CAPOLUOGO	INFANZIA	3 sezioni	73
CAPOLUOGO	PRIMARIA	6	112
CAPOLUOGO	SUOLA SECONDARI DI PRIMO GRADO	6	129
DOGANA	INFANZIA	1	18
DOGANA	PRIMARIA	5	54



INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE

Infrastrutture e di attrezzature materiali.

La scuola è dotata di rete internet, LIM e recenti arredi forniti a seguito della emergenza epidemiologica.

È tuttavia in corso un ulteriore adeguamento della rete (cablaggio) e l'acquisizione di monitor touch screen.

Il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nell'aggiornamento del Piano triennale.

Infrastrutture.

Aula multisensoriale Metodo Snoezelen.

La stanza multisensoriale, già realizzata, nasce con l'obiettivo di migliorare i processi di inclusione da offrire agli alunni con disagi soprattutto dello spettro autistico e come supporto alle famiglie. Destinata ad alunni con problemi comportamentali/disfunzionali, si tratta di un ambiente attrezzato in grado di generare rilassamento e produrre stimolazioni sensoriali controllate. La teoria sulla quale si basa la progettazione di tale ambiente, va sotto il nome di *metodo Snoezelen*, volto a sviluppare/sollecitare la percezione in pazienti disabili e non. Il metodo nasce verso la fine degli anni '70 da due terapisti olandesi. Il termine Snoezelen nasce dalla combinazione delle due parole "snuffeln" (esplorare) e "doezelen" (rilassarsi). Le persone, infatti, all'interno di tali ambienti vengono spinti ad esplorare e ad entrare maggiormente in contatto con il mondo circostante; ogni componente d'arredo (materasso ad acqua per la stimolazione bio-psico-fonica; fibre a LED a cascata, tubi a bolle, proiettore 3D olografico, ecc.) ha il preciso scopo di stimolare uno dei cinque sensi, aiutare a prendere coscienza e generare un diffuso senso di benessere e calma. Vengono generati nuovi canali comunicativi senso-percettivi e motori. Si possono migliorare la percezione del sé corporeo, la capacità attentiva, la manualità, la relazione con il mondo esterno.

Prima dell'emergenza Covid-19, si era operato, attraverso un tavolo tecnico presso il Comune di Oliveto Citra, un confronto per valutare l'accoglimento della proposta da parte del Territorio e la potenziale collaborazione con gli Enti locali e con le strutture che operano nelle azioni di riabilitazione psico- motoria.

La scuola ha ottenuto un finanziamento con scadenza luglio 2020 per gli ambienti di apprendimento innovativi (#PNSD-Azione#7), non ancora utilizzato, che si prevedeva di utilizzare per creare all'interno dell'Aula Magna uno spazio attrezzato con 24 postazioni di arredi modulari e componibili, 12 notebook e altre attrezzature per attuare una modalità di apprendimento innovativo STEAM per il potenziamento delle competenze in ambito tecnico-scientifico e linguistico-espressivo.

L'aula multisensoriale era stata prevista nella struttura prefabbricata esterna di Dogana, al fine di non penalizzare l'utilizzo dell'aula magna e di nessun altro spazio-aula presente nei vari plessi dell'istituto, che potrebbe servire in casi di emergenza.



Successivamente si è preferito il nuovo ambiente nei pressi della SSPG a causa di condizioni di non adeguamento della struttura di Dogana.

È prevista una formazione dei docenti fornita dalla ditta che ha allestito l'ambiente.

- Autorizzazione Progetto OUTDOOR CLASSROOM LAB - A.L.A.S. SANNAZARO_Aula Laboratoriale di Sensorialità _Assegnazione risorsa finanziaria art. 3, comma 1, lettera a) del D.M. n. 48/2021 del 18.06.2021. Avviso "Contrasto alla povertà e all'emergenza educativa" in particolare per la iniziativa: A_Riqualificazione ambienti scolastici Riqualificazione, riorganizzazione ed abbellimento degli ambienti scolastici. E' stata proposta la candidatura del.

Progetto OUTDOOR CLASSROOM LAB - A.L.A.S. SANNAZARO_Aula Laboratoriale di Sensorialità

L'IC. Sannazaro ha aderito alla Fase III - Ambito : Riqualificazione ambienti scolastici - Iniziativa: Riqualificazione, riorganizzazione ed abbellimento degli ambienti scolastici. Si prevedono interventi su aree esterne esistenti e la realizzazione di aule all'aperto per processi di innovazione didattica e l'Outdoor education quale proposta pedagogica compensativa dei ritmi di vita condizionati dalla recente pandemia. Si attiveranno l'interdisciplinarietà, relazioni interpersonali ed ecosistemiche.

Il progetto intende inserire nell'I.C.Sannazaro di Oliveto Citra nuovi spazi educativi ideali per applicare la metodologia dell'outdoor learning in piena coerenza con il Metodo Senza Zaino di cui la scuola è capofila per la Regione Campania. Gli ambienti esterni ai plessi di Dogana e Capoluogo sono individuati favorevolmente per esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola.

I setting di apprendimento (interni/esterni) sono co-protagonisti del processo educativo.

Si intende creare spazi innovativi puntando su percorsi di apprendimento esperienziali e creativi.

Le aree da riqualificare ricadono in tutti i plessi della scuola.

Il progetto prevede la riqualificazione delle aree esterne con creazione di spazi multisensoriali a verde/giardino (area luce, area suono, area odori, area storie, area tattile e di manipolazione, area composizione, area riposo, area aula a cielo aperto) e l'inserimento di strutture didattiche di arredo leggere in legno ed ecosostenibili (aula all'aperto) per svolgere attività didattico - laboratoriali di tipo sensoriale a partire da settembre /ottobre 2021.

Questi gli spazi da realizzare:

"area luce", dove è possibile scoprire gli effetti della luce solare tra ombre, colori e riflessi; "area suono" dove i bambini possono scoprire suoni, tonalità e rumori in base al materiale e utilizzato e alla sua forma; "area tattile e di manipolazione" caratterizzata da vasche comunicanti con cui è possibile giocare



con acqua, terra, sabbia e altri materiali; “area odori”, ossia un piccolo orto di piante aromatiche; “area di composizione”, identificata da un tavolino dove i bambini possono costruire piccoli manufatti e da telai con pannelli dedicati all’esercizio di attività di gestione dello spazio e di motricità fine; “area storie”, identificata da un piccolo anfiteatro arredato da lavagne; “area riposo” con una zona di erba adibita ad attività informali; e infine “area aula all’aperto” dotata di tavolini, sedute, lavagne e telai per allenare le funzioni esecutive attentive e la memoria di lavoro.

Nel progetto di sistemazione a verde i bambini potranno essere protagonisti degli impianti a verde quale progetto di costruzione naturale da realizzare anche in collaborazione con associazioni del territorio.

Si intende rafforzare il concetto di scuola inclusiva, affettiva, in costante collegamento con il territorio.

Interventi:

- n.2 gazebi in legno dotati di impalcatura che possano essere implementati gradualmente dalle idee dei bambini, con la possibilità di appendere manufatti mobili o attaccare in modo stabile pannelli didattici progettati dai bambini o dagli insegnanti.
- n. 2 pergole ombreggianti a vela
- n. 4 vele ombreggianti in telo, tensionate a sostegni in acciaio
- n.2 - percorsi e giardini sensoriali
- sistemi di sedute singoli
- tavoli di appoggio;
- piccola serra didattica;
- pannelli interattivi;
- arredi per: percorsi del movimento consapevole; motricità fine, immagini e suoni; percezione suono nell’aria; gioco con immagini, forme e colori.

Si intende anche favorire l’oscuramento delle aule con sistemi idonei a migliorare la visibilità delle LIM nella scuola secondaria di primo grado.

Le attività saranno totalizzanti, tali da far immergere i bambini completamente in una situazione didattica e da farli entrare in contatto profondo con se stessi.

Possono essere messe in atto esperienze di tipo percettivo-sensoriale, basate su:

- attività socio-motorie ed esplorative tipiche dell’Adventure education (orienteering, caccia al tesoro naturalistico, esplorazione e catalogazione botanica/entomologica); esperimenti scientifici;
- attività che intrecciano l’apertura al mondo naturale con la tecnologia (coding, robotica, tinkering, ecc.);
- attività che stimolano la lettura, il pensiero critico;



- azioni/sportello d'ascolto in contesto naturale;
- corsi di yoga/ ginnastica a corpo libero, giochi di corporeità.

L'efficacia va letta sui diversi piani: educativo e pedagogico; psicologico; sociale e inclusivo; fisico; organizzativo.

Valorizzare gli spazi esterni alla scuola come ambienti educativi e didattici.

Recuperare tali spazi dal degrado.

Aggiungere superfici utilizzabili come espansione dello spazio/aula didattica creando spazi alternativi alle aule, per fare scuola in modo sicuro rispetto al Covid e, al tempo stesso, a misura di bambino: umano, ricco di emozioni, arricchente.

Mette in pratica l'outdoor learning che:

- integra la prospettiva degli studi pedagogici e delle neuroscienze riguardo ai disturbi specifici di apprendimento con le teorie antropologiche sui concetti di incorporazione;
- favorisce in tutti gli alunni la dimensione relazionale e l'esercizio consapevole e controllato della propria corporeità come canali privilegiati di costruzione di processi di significato e di apprendimento;
- crea meno stress, più concentrazione, miglior rendimento scolastico, maggior benessere psicofisico, conoscenza e rispetto dell'ambiente.

La scuola sta allestendo un'aula multisensoriale per mettere in atto il metodo Snoezelen. Pertanto l'outdoor learning va ad integrare la visione di didattica proattiva soprattutto in una logica inclusiva.

La premessa all'inserimento di ogni arredo didattico outdoor è la preliminare preparazione delle aree destinate agli interventi.

Saranno necessari livellamento, preparazione delle zone a prato, impianto di irrigazione, rete elettrica, opere di basamento per i gazebo. Tali voci rientrano nella voce b) dello schema finanziario.

Attrezzature.

- Autorizzazione progetto: STEM PNSD Avviso M.I. PNSD 10812 per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la *dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM*

STEM ON BOARD: THE BRAIN PLAYNG

IL progetto è destinato a TUTTI GLI ALUNNI (infanzia, primaria, secondaria I grado). Lo scopo di questo progetto è di dotare spazi interni a singole aule di tecnologie STEM, Making e Coding idonee a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Il progetto nasce dalla



consapevolezza che queste discipline possono essere insegnate sin dalla prima infanzia promuovendo una metodologia attiva, incentrata sull'apprendimento basato sull'indagine. Tenendo conto che le tecnologie digitali, come la robotica e l'apprendimento del coding, offrono nuove opportunità per aumentare il coinvolgimento degli alunni e i loro risultati in relazione alle discipline scientifiche si attueranno attività laboratoriali per fasce di età, coinvolgendo alunni dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado con un approccio interdisciplinare. Gli strumenti acquistati daranno la possibilità di attuare una didattica esperienziale e coinvolgente che metta in condizione gli studenti di acquisire nuove conoscenze, sviluppare capacità di pensiero computazionale e usufruire dei benefici legati allo studio integrato di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.

Verranno applicate le migliori pratiche della teoria STEM, tra cui l'apprendimento basato sull'indagine, la risoluzione di problemi complessi e il rafforzamento delle competenze socio-emotiva (learn by doing, creatività, problem-solving, comunicazione e collaborazione). Implementeremo soluzioni facili da usare che permettano agli studenti di condurre progetti pratici, risolvere problemi e progettare prototipi.

Intendiamo infatti acquisire dei set di robotica educativa, alcuni set di moduli elettronici intelligenti, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività, che accompagnano la classe nell'apprendimento delle diverse materie tramite il coding in modo creativo, inclusivo graduale e divertente, attraverso un approccio multidisciplinare che permette di apprendere tramite l'esperienza e il gioco.

Potenziano l'apprendimento delle materie STEM piattaforme di moduli elettronici programmabili, set pensati per iniziare a sperimentare con l'elettronica attraverso Halocode in classe, videocamere a 360° o con grandangolo 4K da 60 fps e visori G2 4K a prestazioni elevate. Provvederemo poi a dotarci di una macchina a taglio laser compatta, che non richiede software ma che è in grado di incidere semplici disegni eseguiti dagli studenti e stampanti 3D.

Quadro sinottico delle tipologie di strumenti digitali che saranno acquistati per l'apprendimento delle STEM

Robot didattici Kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori Kit didattici per le discipline STEM Visori per la realtà virtuale Fotocamere 360 Scanner 3D Stampanti 3D Plotter e laser cutter Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM



Robot didattici
Kit didattici per le discipline STEM
Visori per la realtà virtuale
Fotocamere 360
Scanner 3D
Stampanti 3D
Plotter e laser cutter
Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM

- Autorizzazione Programma Operativo Nazionale 2014/2020 FESR - REACT EU – ASSE V Ob. Spec. 13.1 Azione 13.1.1 – Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - Prot. n. 20480 del 20 luglio 2021.

- - Autorizzazione progetto .Avviso pubblico prot. n.28966 del 6 settembre 2021 '*Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione*' ' PON REACT EU

Avviso pubblico prot. n.28966 del 6 settembre 2021 '*Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione*' ' PON REACT EU. Il bando è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo ciclo. L'intervento è finanziato con i fondi resi disponibili dal Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive



e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACTEU), nell'ambito del Programma operativo nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). L'intervento è, altresì, ricompreso all'interno del complessivo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di cui al regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

- EDUGREEN: LABORATORI DI SOSTENIBILITÀ PER IL PRIMO CICLO"

La scuola si candiderà per l'avviso 50636 del 27 dicembre 2021 finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevede l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo. L'avviso per l'azione 1 (primo ciclo) prevede la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.



RETI, CONVENZIONI

RETI E CONVENZIONI

Senza Zaino

Si tratta di una rete nazionale che collega istituti e scuole che realizzano un modello pedagogico che privilegia un ambiente cooperativo e laboratoriale, in cui l'acquisizione di conoscenze e competenze avviene tramite uno scambio continuo, formale e informale, in comunità di pratiche tra docenti e studenti. Il modello è ispirato a tre valori fondamentali: comunità, responsabilità, ospitalità; l'impianto pedagogico si riferisce al Global Curriculum Approach (GCA), orientato ad una prospettiva situazionale e contestuale del curricolo e basato su una progettazione *globale* dell'ambiente formativo e delle attività.

Cittadinanza Attiva

Sono programmate iniziative in accordo con l'Ente Comunale, in particolare percorsi di cittadinanza attiva, attraverso l'elezione del Sindaco dei ragazzi e altre proposte riguardanti il rispetto della legalità, l'educazione ambientale e stradale, le iniziative legate alle competenze sociali e civiche. L'ente Comunale fornisce alla scuola l'Auditorium, per rappresentazioni e manifestazioni varie, e la Palestra, per lo svolgimento delle attività curriculari di Educazione Fisica, per la realizzazione della partecipazione degli alunni ai Campionati Studenteschi per la Scuola Secondaria di primo grado, per la realizzazione del progetto "Sport di classe".

Tirocinio dei laureandi in Scienze della Formazione Primaria

Convenzione con l'Università degli Studi di Salerno ed il Suor Orsola Benincasa di Napoli

Accordo di Programma PdZ Eboli

L'accordo è finalizzato al coordinamento dei servizi sociali, educativi e sanitari tesi all'ottimizzazione delle procedure di intervento per l'integrazione scolastica e sociale. Obiettivi principali: stabilire forme di integrazione per gli alunni disabili, integrare le progettualità sociali (piani di Zona), educative (PTOF) e sanitarie (Piani delle attività territoriali), attivare procedure operative integrate, organizzare gruppi di lavoro interistituzionali per l'integrazione scolastica, condividere un sistema condiviso di monitoraggio e valutazione dei processi di integrazione, prevedere percorsi integrati di miglioramento della qualità della vita dei soggetti coinvolti.



Progetto Baobab

Promosso in rete dall'Associazione Ente Premio Sele d'Oro Onlus di Oliveto Citra (capofila del partenariato), in collaborazione con l'Ente Comune di Oliveto Citra, la Fondazione "San Francesco d'Assisi" Onlus e con le Istituzioni scolastiche del territorio, e precisamente il nostro Istituto, l'I.C. F. De Santis di Caposele, l'I.S.S. Confalonieri di Campagna e l'I.S.S. Assteas di Buccino. Obiettivo strategico del progetto è quello di contribuire a far sì che le Scuole partecipanti al progetto possano divenire luoghi in grado di migliorare le dinamiche sociali del territorio e delle famiglie, partecipando a un sistema integrato di presa in carico e di accompagnamento educativo che coinvolga gli altri soggetti territoriali che si occupano di giovani.

Protocollo d'intesa Associazioni Locali

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

di volta in volta coinvolte per iniziative da loro proposte annualmente.

Teatro Il Gerione

Promozione del teatro in classe in collegamento con le attività promosse dall'Ente Sele d'Oro



Associazione Chairos La giusta opportunità

“Educarteatrando” Associazione culturale dei Dioscuri

Finalità previste.

Promuovere: l' attivazione di laboratori di lettura e scrittura creativa e drammaturgica; l' attivazione di percorsi di animazione (primi approcci ai linguaggi teatrali) e di laboratori teatrali (sviluppo delle conoscenze acquisite e maturazione di competenze sociali, organizzative, artistiche) con messinscene finali; partecipazione a Festival di Teatro educativo a livello regionale e nazionale; di spazi per una “scuola laboratorio”, ovvero spazi fisici innovativi e interattivi, aperti alla comunità come luoghi di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita; azioni di empowerment della comunità educante attraverso workshop e study visits per operatori, insegnanti, volontari e cittadini; percorsi di sostegno alla genitorialità con tecniche e strumenti creativi per la gestione dello stress e delle emozioni; uno sportello/consulenza per genitori ed insegnanti per diagnosi precoci di disagio psicologico o disturbi dell'apprendimento; l' alfabetizzazione informatica e la gestione consapevole e corretta dei software scolastici e dei social in generale.

Patto educativo “Per una città educante”

Patto per una città educante” tra Ente comunale; associazioni del territorio e del terzo settore, I.C.J.Sannazaro.

L'articolo 32, comma 2, lettera b), del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, ha previsto che siano assegnate specifiche risorse agli uffici scolastici regionali per il sostegno finanziario ai patti di comunità su istanze presentate dalle istituzioni scolastiche. La premessa alle candidature è la sottoscrizione di “patti di comunità” previsti dal “documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione ” con le seguenti finalità : recupero/approfondimento degli apprendimenti e della socialità; contrasto alle disuguaglianze sociali, culturali, tecnologiche, motivazionali, nelle opportunità e nelle possibilità; recupero dei gap creati dalla sospensione delle lezioni; contrasto al fenomeno della dispersione scolastica ai comportamenti antisociali e al bullismo in tutte le sue forme. Il patto coinvolgerebbe l'amministrazione comunale, l'I.C.J.Sannazaro, associazioni; operatori del terzo settore.



Dichiarazione di intenzione a partecipare alla Formazione “DALLA VALUTAZIONE DEL PROFILO DI FUNZIONAMENTO COGNITIVO ALLA DEFINIZIONE DI STRATEGIE PER MIGLIORARE LA DIDATTICA PER GLI STUDENTI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO” e altri progetti

Organizzati da Develop - Players S.r.l, Spin-off partecipato dell'Università di Bologna.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI E AFFARI GENERALI, SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

FIGURE DI SISTEMA.

DSGA

Assistenti amministrativi n.3

Collaboratori scolastici n.11

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico.

Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti;
- la partecipazione ad eventuali accordi di rete con altre scuole, università, associazioni ed enti culturali e/o di volontariato per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia e di efficienza. Per perseguire le priorità individuate e



migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- una funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale;
- la condivisione delle scelte nel rispetto degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard di servizio sin qui assicurati ed implementarli.

Le scelte di gestione e di amministrazione della scuola, nello spirito di una gestione unitaria dell'istituzione scolastica, sono espresse "in termini di competenza" e improntate "a criteri di efficacia, efficienza ed economicità" e si conformano "ai principi della trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità" (D. l. 129/2018, art. 2, comma 1) e vengono in gran parte esplicitate, oltre che nel PTOF, nel Programma Annuale la cui predisposizione costituisce il supporto fondamentale e indispensabile per ciò che riguarda la piena trasparenza in fatto di reperibilità e di allocazione delle risorse. Il Programma Annuale concorre concretamente al compimento della mission della scuola. Indica, tra l'altro:

- gli obiettivi da realizzare;
- la destinazione delle risorse in coerenza con gli indirizzi didattico-educativi di cui sopra;
- la sintesi dei risultati della gestione dell'anno scolastico in corso, nonché di quello trascorso;
- le entrate aggregate secondo la provenienza;
- gli stanziamenti di spesa aggregati: per le esigenze del funzionamento amministrativo e didattico generale; per i compensi spettanti al personale dipendente per effetto di norme di tipo contrattuale, delle assegnazioni relative al Fondo d'Istituto e/o disposizioni di legge; per le spese di investimento e per i singoli progetti da realizzare.



Le entrate, oltre alla contribuzione di Enti locali, PON, etc., vengono calcolate in base alle comunicazioni ricevute ed ai parametri previsti da specifiche disposizioni normative, amministrativo-contabili o contrattuali.

L'Istituto, infine, dà conto di tutte le attività annualmente svolte con il Conto Consuntivo e con un'adeguata forma di rendicontazione sociale così come prevista dalla norma.

Il DSGA: sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato;

dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

L'Ufficio di segreteria provvede alla:

- predisposizione di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alla gestione alunni (iscrizioni, trasferimenti, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni).
- predisposizione di certificati vari.
- tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e media. Gestione informatica dati alunni.
- gestione atti per la gestione del personale.
- gestione atti per la gestione amministrativo-contabile.
- scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso.
- gestione protocollo e archiviazione atti.

Assistenza tecnica informatica

Viene garantita l'assistenza attraverso la scuola polo di Colliano (Sa) SAIC8A200N_ (D.M. n.187 del 26.03.2021) .

La scuola polo assicura la consulenza ed il supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività didattica in via telematica.



Il servizio è assicurato per un giorno a settimana.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re17.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://re17.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico www.olivetocitraic.edu.it

Pagamenti da parte delle famiglie

“Pago in rete”, sistema centralizzato per i pagamenti telematici che colloquia direttamente con PagoPA.

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

La condivisione del percorso progettuale, che la scuola porrà in atto con il Piano triennale, non potrà prescindere da una capillare diffusione interna delle comunicazioni. In particolare, non solo dovranno essere veicolate le comunicazioni amministrative e organizzative, ma soprattutto dovranno essere condivisi, anche attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale, esperienze e materiali didattici.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà avere adeguata pubblicizzazione esterna, sia attraverso la piattaforma ministeriale sia attraverso il sito web della scuola.

FORMAZIONE DOCENTI_PERSONALE ATA

PREMESSA.

L'emergenza Covid 19 ha completamente rinnovato il processo di formazione trasferendo al mondo on line ogni possibilità di trasferimento di nuove competenze professionali a partire dalla scuola a tutti le strutture sovraordinate (ambito, regione, ministero, enti accreditati per la formazione) consentendo il più delle volte le modalità asincrone, con differimento delle registrazioni dei webinar. Tutte le iniziative sono state ampiamente socializzate dall'I.C. Sannazaro attraverso circolari ed invio dei link di riferimento come inoltrati dal M.I.

Tuttavia sono rimaste operative le possibilità di accesso al portale SOFIA con ampio margine di accesso all'autoformazione da parte dei docenti.

L'analisi dei bisogni formativi è stata realizzata tenendo conto delle priorità emerse dalla emergenza Covid e dalla conseguente gestione della didattica in modalità on line nonché della gestione dei processi organizzativi in toto , dalla introduzione della nuova valutazione per la scuola primaria, dal RAV della scuola, dalla introduzione della redazione del nuovo PEI ai sensi del D.I. n.182/20221 e dei questionari somministrati ai colleghi dalla docente funzione strumentale Area 2, per poi procedere alle proposte formative a livello di scuola e di Rete di Ambito. Le iniziative di formazione sono strettamente legate alle priorità ed ai traguardi da raggiungere.

DOCENTI

Collegamento con le priorità del PNF docenti : Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari : Tutti i docenti della scuola

Metodologia di lavoro :Laboratori ; Ricerca-azione ;Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete: attività proposta dalla singola scuola

LE APP DI GOOGLE

Priorità RAV

Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola Obiettivo di processo: Potenziare i processi di dematerializzazione.

Inclusione e disabilità

Obiettivo di processo: Realizzare un archivio scolastico dell'inclusione contenente materiale utile da poter utilizzare per arricchire l'offerta formativa curricolare e l'apprendimento di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali d'istituto.

Continuità e orientamento

Obiettivo di processo: Costruire e condividere buone pratiche per la misurazione degli esiti a distanza.

Realizzare un archivio on line di materiali di facile fruizione per gli alunni/genitori e docenti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola: Realizzare un archivio on line di materiali di facile fruizione per gli alunni/genitori e docenti.

Inclusione e disabilità: Realizzare un archivio scolastico dell'inclusione contenente materiale utile da poter utilizzare per arricchire l'offerta formativa curricolare e l'apprendimento di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali d'istituto.

Continuità e orientamento: Costruire e condividere buone pratiche per la misurazione degli esiti a distanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti : Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari : Tutti i docenti della scuola

Metodologia di lavoro :Laboratori ; Ricerca-azione ;Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete: attività proposta dalla scuola



SENZA ZAINO: PRINCIPI E METODOLOGIE DIDATTICHE

PRIORITA' RAV

Area di processo: Ambienti di apprendimento

Obiettivo di processo: Riorganizzare le aule con spazi dedicati: lettura, discussione, angoli per percorsi individualizzati

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti : Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari : Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Metodologia di lavoro :Laboratori ; Ricerca-azione ;Comunità di pratiche; Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete: attività proposta dalla singola scuola .

ANALIZZIAMO LE PROVE INVALSI

PRIORITA' RAV

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo

di processo: Miglioramento dei risultati degli alunni

4) Collegamento con le priorità del PNF docenti : Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari : Tutti i docenti della scuola

Metodologia di lavoro :Laboratori ; Workshop; Ricerca-azione ;Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete: attività proposta dalla singola scuola

BULLISMO, CYBERBULLISMO, USO DISFUNZIONALE DELLE TECNOLOGIE

PRIORITA' RAV



Area di processo: Inclusione e disabilità

Obiettivo di processo: Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: Miglioramento dei risultati degli alunni.

ATTIVITA' PROPOSTE DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

INCLUSIONE

Attività di formazione in servizio del personale docente sull'inclusione ai sensi dell'art. 1, comma 961 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (DM 188/2021 – Nota 27622/2021).

Si è in attesa di chiarimento da parte del M.I. circa la obbligatorietà di partecipazione dei docenti

FORMAZIONE DI AMBITO

All'Ambito 27 sono affidate le risorse regionali per la formazione dei docenti, che avviene secondo una programmazione triennale, in base alle richieste avanzate dai bisogni formativi delle singole scuole. La programmazione del triennio 2022/2025 non è ancora stata comunicata

FORMAZIONE D.S.G.A. E ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ACCORDO DI RETE DI SCOPO "SEGRETERIE COMPETENTI" 'I.C. "DON G. RUSSOLILLO" DI NAPOLI ISTITUTO CAPOFILA _

I contenuti oggetto dei percorsi formativi si caratterizzeranno per operatività, praticità e tempestività in relazione alle scadenze amministrativo-contabili caratteristiche delle II.SS. e riguarderanno:

- la digitalizzazione delle procedure amministrative e l'utilizzo delle diverse piattaforme digitali del MI;
- la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it);



- la disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs. 50/2016 e s.m.i.) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;
- la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni (Piattaforma PNSD, PIMER, SIF, etc.);
- la lavorazione delle pratiche di ricostruzione di carriera.

FORMAZIONE DI ISTITUTO

-Referente Regionale AXIOS 3d Solution

-Applicativi AXIOS

-Applicativo INPS PASSWEB.